

Assessorato
Rapporti con il Volontariato

Le Cooperative Sociali di tipo B nella Provincia di Lucca

Revisione
anno 2005



Aggiornato al 31.12.2004

A cura di:

Sergio Sensi – Collaboratore Centro Nazionale Volontariato

Rossana Sebastiani – Dipartimento Cultura e Politiche Sociali – Dirigente Servizio Politiche Sociali e Sport – Provincia di Lucca

Ermelinda Simonetti – U. O. C. Volontariato e Terzo Settore – Provincia di Lucca

Ha collaborato:

Daniela Fontana – Erika Barsuglia - Dipartimento Cultura e Politiche Sociali – Servizio Politiche Sociali e Sport – Provincia di Lucca

La “stagione” del federalismo amministrativo e della partecipazione attiva dei soggetti del “Terzo Settore” in ordine alle strategie sociali, consacrata definitivamente con la recente riforma costituzionale, rappresenta certamente una delle più grandi sfide ed occasioni di fronte alle quali ogni soggetto incaricato di occuparsi del “benessere della collettività” è chiamato ad adoperarsi nella ricerca e formulazione di soluzioni innovative che garantiscano, nell’ottica dell’efficacia ed efficienza della struttura amministrativa, la “massimizzazione dell’utilità sociale”.

Una guida come quella che qui di seguito viene rappresentata costituisce, oltre che un analitico processo di riflessione promosso dall’Assessorato ai Rapporti con il Volontariato della Provincia di Lucca in ordine ad una fondamentale componente del “capitale sociale”, la cooperazione sociale, anche un valido strumento per affrontare quell’impegno di cui abbiamo appena fatto menzione: d’altronde è a tutti noto come un’efficace programmazione e realizzazione dei servizi sociali debba passare inevitabilmente attraverso un processo di profonda conoscenza delle risorse sociali del territorio.

Il diretto coinvolgimento delle Cooperative Sociali, capaci di coniugare principi che fino a poco tempo fa erano considerati inconciliabili (l’“etica imprenditoriale” che ne costituisce il metodo e l’“etica sociale” che rappresenta, al contrario, lo scopo), permetterà di ottenere “opere di ingegneria sociale” di alto valore morale ed economico.

Andrea Tagliasacchi

Presidente della Provincia di Lucca

Patrizio Petrucci

Assessore ai Rapporti con il Volontariato

La Cooperazione Sociale di tipo B nel territorio lucchese

Premessa metodologica

L'indagine e la relativa rilevazione del dato statistico riguardante le 17 Cooperative Sociali iscritte nella sezioni B dell'Albo della Provincia di Lucca è stata realizzata, in occasione della cd. "revisione annuale" (anno 2005) in ordine al mantenimento da parte di tali organizzazioni dei requisiti necessari per l'iscrizione al registro medesimo (art. 8, L.R. 87/'97), tramite la somministrazione di uno specifico QUESTIONARIO (realizzato dall'Osservatorio Politiche Sociali – Provincia di Lucca) articolato, essenzialmente, in tre distinte parti:

- **Sezione n° 01 “IDENTITA’ ORGANIZZATIVA”**: dove compaiono i dati utili ad identificare la Cooperativa Sociale medesima (denominazione, anno di costituzione, Sez. d'iscrizione, sede legale, attività svolte) e quelli necessari ad individuare l'articolazione e l'organizzazione della Base sociale (tipi di Soci, presenza o meno di dipendenti part-time e full-time, frequenza delle assemblee e così via).
- **Sezione n° 02 “SOGGETTO COMMITTENTE”**: sono raccolte, in questa seconda sezione, tutte le informazioni necessarie ad identificare la natura del Soggetto committente (Enti pubblici territoriali e non: Regione, Provincia, Comune, Az. Usl. e relative convenzioni; Soggetti privati e relativi rapporti contrattuali) nonché la procedura utilizzata per addivenire alla stipula delle convenzioni.
- **Sezione n° 03 “RAPPORTO con l'UTENZA”**: in quest'ultima parte vi si trovano, infine, tutti quei dati che riguardano il fondamentale rapporto con i destinatari del servizio offerto dalla Cooperativa Sociale (dialogo interattivo con gli utenti, verifica dei risultati, strumenti atti a raccogliere reclami, certificazione ISO UNI, etc.).

Nelle pagine che seguono, rispettando l'ordine su esposto, vengono riportate, assieme a delle brevi indicazioni, delle tabelle e dei grafici che riassumono le risposte fornite nel questionario dalle Cooperative Sociali. Alcune difformità tra i dati sono da imputarsi al fatto che non tutte le cooperative hanno risposto ad ogni domanda.

Carta d'identità Cooperative Sociali

Tab. 01

La tabella riporta le informazioni necessarie per l'identificazione della Cooperativa Sociale (compaiono, dunque, la ragione sociale, l'anno di costituzione, la Sezione dell'Albo delle Cooperative Sociali presso la quale la Cooperativa è iscritta, la sede legale, il numero di telefono e di fax e, laddove attivato, l'indirizzo di posta elettronica): dati, questi, necessari per un contatto immediato.

n. iscr.	COOPERATIVA	Anno Cost.	Sez	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE	TEL.	FAX	E-MAIL
3-LU	Coop. Soc. "Nuova Giovani e Lavoro"	1992	B	Via S. Giustina, 59	55100	Lucca	0583/ 343751	0583/ 342529	gi.pacini@tiscalinet.it
9-LU	Coop. Soc. "L'Incontro – Piccola Cooperativa Sociale a r. l. ""	1994	B	Via don Pierotti Argegna	55030	Giuncugnano	349/ 5500426	0583/ 611182	
12-LU	Coop. Soc. "Cose e Persone"	1991	B	Via Fiorentini, 25 - Loc. Arancio	55100	Lucca	0583/ 492961	0583/ 464077	
16-LU	Coop. Soc. "La Mongolfiera"	1996	B	Piazza S.Francesco, 19	55100	Lucca	0583/ 952550	0583/ 441142	
19-LU	Coop. Soc. "Crea Impresa"	1995	B	Via Virgilio, 222	55049	Viareggio	0584/ 384899	0584/ 397773	impresa.crea@tiscalinet.it
20-LU	Coop. Soc. "La Costanza"	1980	B	Via di Fregionaia, 692 Loc. Maggiano	55100	Lucca	0583/44 9815		
21-LU	Coop. Soc. "Carraia fiori e ambiente"	1993	B	Via Fiorentini, 25 Loc. Arancio	55100	Lucca	0583/ 494827	0583/ 464077	anffas@comune.lucca.it
22-LU	Coop. Soc. "Il Ponte"	1995	B	Piazza S.Agostino, 6	55100	Lucca	0583/ 462454	0583/ 467188	ilponte7@hotmail.com
28-LU	Coop. Soc. "Comunità di Pozzuolo"	1987	B	c/o Casa parrocchiale – Pozzuolo	55100	Lucca	0583/ 341632	0583/ 348155	pozzuolosocialcoop@tin.it
30-LU	Coop. Soc. "La Cometa"	1998	B	Via per S. Alessio n. 1743 Loc. Gratta	55100	Lucca	0583/ 332020	0583/ 332020	lacometa@wmail.it
32-LU	Coop. Soc. "Poseidon"	1998	B	Via P.Savi, 314	55049	Viareggio	0584/ 388099	0584/ 387087	cooposeidon@libero.it

35-LU	Coop. Soc. "Fraternitas"	2001	B	Via della Chiesa, 18	55054	Massarosa	0584/ 976646	0584/ 976646	
37-LU	Piccola Società Cooperativa Sociale AGAPE	2001	B	Via OlintoDini n° 10	55032	Castelnuovo Garfagnana	0583/ 644249	0583/ 644249	
38-LU	Coop. Soc. ECOGEA	2001	B	Via Aurelia km 364 – loc. Motrone	55045	Pietrasanta	0584/ 742620	0584/ 740917	coopecogea@tin.it
39-LU	Coop. Soc. "Nuovi Orizzonti"	2000	B	Via Tempagnano, 150/B	55100	Lucca	0583/ 954263	0583/ 491681	
44-LU	Cooperativa Sociale ASSO	2001	B	Via dei Selmi n° 89 – Lammari	55013	Capannori	0583/ 962822	0583/ 963957	
49/LU	Cooperativa Sociale Ariosto	2003	B	Piazza Salvo d'Acquisto n. 39	55100	Lucca	0583/ 496194	0583/ 950017	annaenro@tin.it

Tipo di attività svolta dalle Cooperative Sociali ed Ente Committente

Tab. 02

La tabella illustra nel dettaglio il tipo di attività svolte dalle singole Cooperative Sociali (fornendo, quindi, le informazioni relative al “Bene relazionale” che viene offerto e di conseguenza al tipo di domanda che potrà essere soddisfatta) e la natura del soggetto committente.

	COOPERATIVA	TIPO ATTIVITÀ	ENTE COMMITTENTE
3	<u>Coop. Soc. “Nuova Giovani e Lavoro”</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Servizi di pulizia ❖ Servizio di Personale Ausiliario nelle scuole ❖ Interventi di falegnameria ❖ Custodia e sorveglianza parcheggi ❖ Servizi vari (traslochi, facchinaggio) ❖ Edilizia e Manutenzione in genere 	<p>Comune</p> <p>Consorzio di Cooperative Sociali</p> <p>Privati</p>
9	<u>Coop. Soc. “L’Incontro – Piccola Cooperativa Sociale a r. l.”</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Mensa scolastica ❖ Assistenza alunni su scuolabus ❖ Pulizia locali ❖ Gestione campeggio comunale ❖ Gestione bar-ristorante di proprietà comunale 	<p>Comune</p>
12	<u>Coop. Soc. “Cose e persone”</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Attività artigianale in Laboratorio di ceramica e vendita prodotti ❖ Servizio Pulizia 	<p>Comune</p> <p>Privati</p>

		<ul style="list-style-type: none"> ❖ Formazione ed orientamento per l'inserimento lavorativo di "persone svantaggiate" ❖ Assemblaggio oggetti per conto terzi ❖ Laboratorio falegnameria 	
16	<u>Coop. Soc. "La Mongolfiera"</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Pulizia ❖ Pulizie aree verdi ❖ Facchinaggio ❖ Manutenzione immobili ❖ Segnaletica orizzontale ❖ Custodia parcheg 	Provincia Comune Privati

19	<u>Coop. Soc. “Crea Impresa”</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Gallerie Comunicanti ❖ Forum Giovani ❖ Pulizie C.P.I ❖ Pulizie privati ❖ Inserimenti lavorativi ❖ Progetto Inserimenti lavorativi ❖ Manutenzione Verde ❖ Guardianaggio discariche ❖ Pulizia cassonetti/spiagge ❖ Assemblaggio ❖ Pulizia 	Associazione Temporanea Impresa Comune Provincia
20	<u>Coop. Soc. “La Costanza”</u>	Dati non pervenuti	
21	<u>Coop. Soc. “Carraia Fiori e Ambiente”</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Manutenzione aree verdi ❖ Attività Educativo – Lavorative 	Comune Provincia Privati
22	<u>Coop. Soc. “Il Ponte”</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Manutenzione aree verdi ❖ Servizi di pulizia di interni ❖ Servizi ausiliari nelle scuole 	ASL Provincia Privati

28	<u>Coop. Soc. “Comunità di Pozzuolo”</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Manutenzione aree verdi ❖ Sorveglianza cimiteri ❖ Manutenzioni edili ❖ Gestione rifiuti e riciclaggio 	Regione Provincia Comune Privati
30	<u>Coop. Soc. “La Cometa”</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Raccolta differenziata dei prodotti esausti ed indumenti usati ❖ Manutenzione aree verdi ❖ Attività di facchinaggio ❖ Servizio di pulizie di interni 	Comune Privati
32	<u>Coop. Soc. “Poseidon”</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Lavorazioni edili ❖ Cantiere navale ❖ Manutenzione aree verdi 	Comune Privati
35	<u>Cooperativa Sociale “FRATERNITAS”</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Gestione piscina comunale 	Comune
37	<u>Cooperativa Sociale AGAPE</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Inserimento dati e aggiornamento ❖ Distribuzione volantini e affissione locandine 	Provincia Comune
38	<u>Cooperativa Sociale “ECOGEA”</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Manutenzioni edili ❖ Servizio di pulizie di interni ❖ Manutenzione aree verdi ❖ Giardinaggio 	Privati

39	<u>Cooperativa Sociale NUOVI ORIZZONTI</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Gestione di centro culturale ❖ Gestione dati su supporto informatico (archiviazione ottica) ❖ Gestione Museo del Fumetto ❖ Servizio Pulizie 	Comune
44	<u>Cooperativa Sociale ASSO</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Attività di imbiancatura / muratura ❖ Manutenzioni edili ❖ Gestione delle pulizie e manutenzione del canile ❖ Servizi cimiteriali 	Privato Comune
49	<u>Cooperativa Sociale Ariosto</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Servizi di pulizia ❖ Assistenza su scuolabus ❖ Servizio di assistenza di bambini in spazio- bimbi presso supermercati 	Az ASL Comuni Provincia privati

Base Sociale nelle Cooperative Sociali

Tab. 03a

S. ord.		Dip. PT.	Dipendente part time
S. lav.	Soci lavoratori	Dip. FT.	Dipendente full time
S. vol.	Soci volontari		
S. svan.	Soci svantaggiati		

La tabella 3a ed i relativi grafici (3b) individuano, la prima facendo riferimento alle singole Cooperative, i secondi fornendo una visione d'insieme, la suddivisione della Base Sociale in Soci Lavoratori (“coloro che, in cambio di un corrispettivo in denaro, apportano all’interno della Cooperativa il proprio lavoro in adempimento al patto sociale”), Volontari (facendo riferimento all’art. 2 della L. 381/’91: “gli statuti delle cooperative sociali possono prevedere la presenza di soci volontari che prestino la loro attività gratuitamente [...] Ai soci volontari non si applicano i contratti collettivi e le norme di Legge in materia di lavoro subordinato e autonomo, ad eccezione delle norme in materia di assicurazione contro gli infortuni”) e Svantaggiati (“coloro che, pur essendo del tutto assimilabili ai Soci Lavoratori, differiscono da questi ultimi in quanto appartenenti ad una delle categorie di “svantaggio sociale” previste dall’art. 4 della L. 381/’91”) ai quali sovente si affiancano dei Dipendenti impiegati a tempo pieno o a part-time ed altri collaboratori. La stessa tabella (3a) riporta, infine, la composizione dei Consigli di Amministrazione suddividendo i suoi componenti per genere.

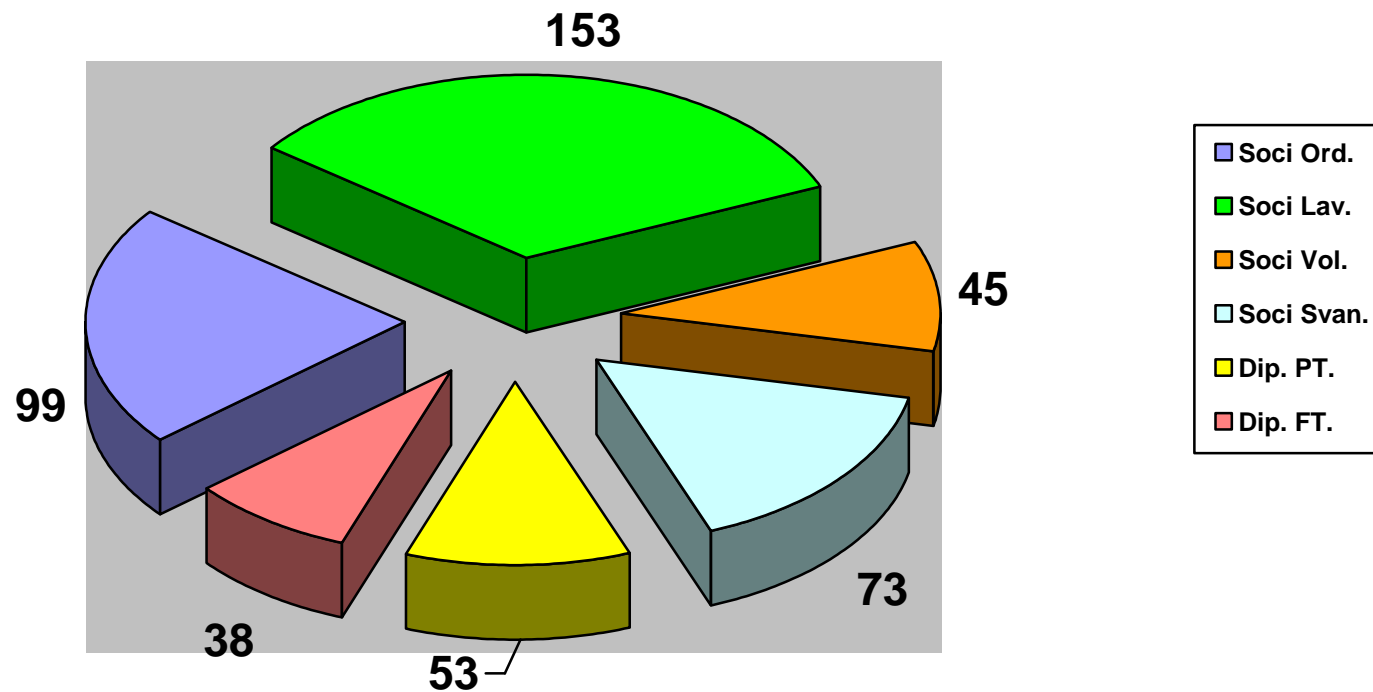
Le tabelle ed i grafici successivi (3c e 3d) evidenziano i “movimenti” (aumento o diminuzione) registrati, nel biennio 2003-2004, all’interno del corpo sociale e del personale dipendente delle Cooperative: a tale proposito è da notare come, per le **Cooperative Sociali di tipo A**, a fronte di un leggero calo dei Soci Lavoratori (- 5,20 %) si assiste ad un notevole incremento dei Soci Ordinari (+36,00 %); diminuiscono invece sia i Soci Volontari che quelli Svantaggiati, aumentano i Dipendenti impiegati Part-time (+2,22 %) mentre diminuiscono quelli impiegati Full-time (-31,33 %).

Per quanto attiene alle **Cooperative Sociali di tipo B** si evidenzia una sostanziale stazionarietà dei Soci Ordinari (-1,00 %), un notevole incremento dei Soci Lavoratori (+25,41 %) a fronte di un calo del numero dei Soci Volontari (-2,17 % %) e dei Soci Svantaggiati (-22,34 %); i Dipendenti Full-time hanno subito una netta variazione positiva (+17,784 %), molto minore rispetto a quella degli impiegati Part-time (+ 31,03 %).

n°	COOPERATIVA	SEZ.	ADESIONE CONSORZIO	Personale anno 2004																							
				S. ord.			S. lav.		S. svan.		S. vol.		S. Frui.		S. Sovv.			Dip. PT		Dip. FT		Coll. Coord. Cont.ve		Consiglio Amm.ne			
				M	F	PsG	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	PsG	M	F	M	F	TOTALE		M	F		
																						M	F				
3	Nuova Giovani e Lavoro	B	So&Co	14	6					10	6									2	18	8	1			3	0
9	L'INCONTRO - Piccola Soc. Coop.	B		2	1					2																1	
12	Cose e Persone	B					2	5			5	2	3								1		1			1	4
16	La Mongolfiera	B	So&Co	1	2			5	2	2		1									1	6	3			2	2
19	CREA Impresa	B	Sirio					6	9	6	3	2				5	1	2				4	1	1	1	2	3
20	LA COSTANZA	B					7	12	9	4		2														2	1
21	Carraia Fiori e Ambiente	B																								3	2
22	Il Ponte	B	So&Co	2				3	21			6	3							1	19	1		3	3	3	1
28	Pozzuolo Società Cooperativa Sociale	B	So&Co	5				2		6		1								1	2	7		2		5	
30	La Cometa	B		3	2					7		5	1													3	2
32	Poseidon	B	So&Co					32	5			21	4											1		6	1
35	Fraternitas	B		5	2												2	1			1					3	
37	AGAPE Piccola Società Cooperativa	B	So&Co	5	2					2							1									3	1
38	ECOGEA	B	CO GE S	16	9			11																		3	
39	Nuovi Orizzonti	B	Viping	5	5			15		1											3		3			2	1
44	Asso	B	So&Co					3	1	2	2						1	4			2					4	1
49	Ariosto	B	Eidos		12			5	7															3	3		3

Tab. 03b

Cooperative Sociali tipo B

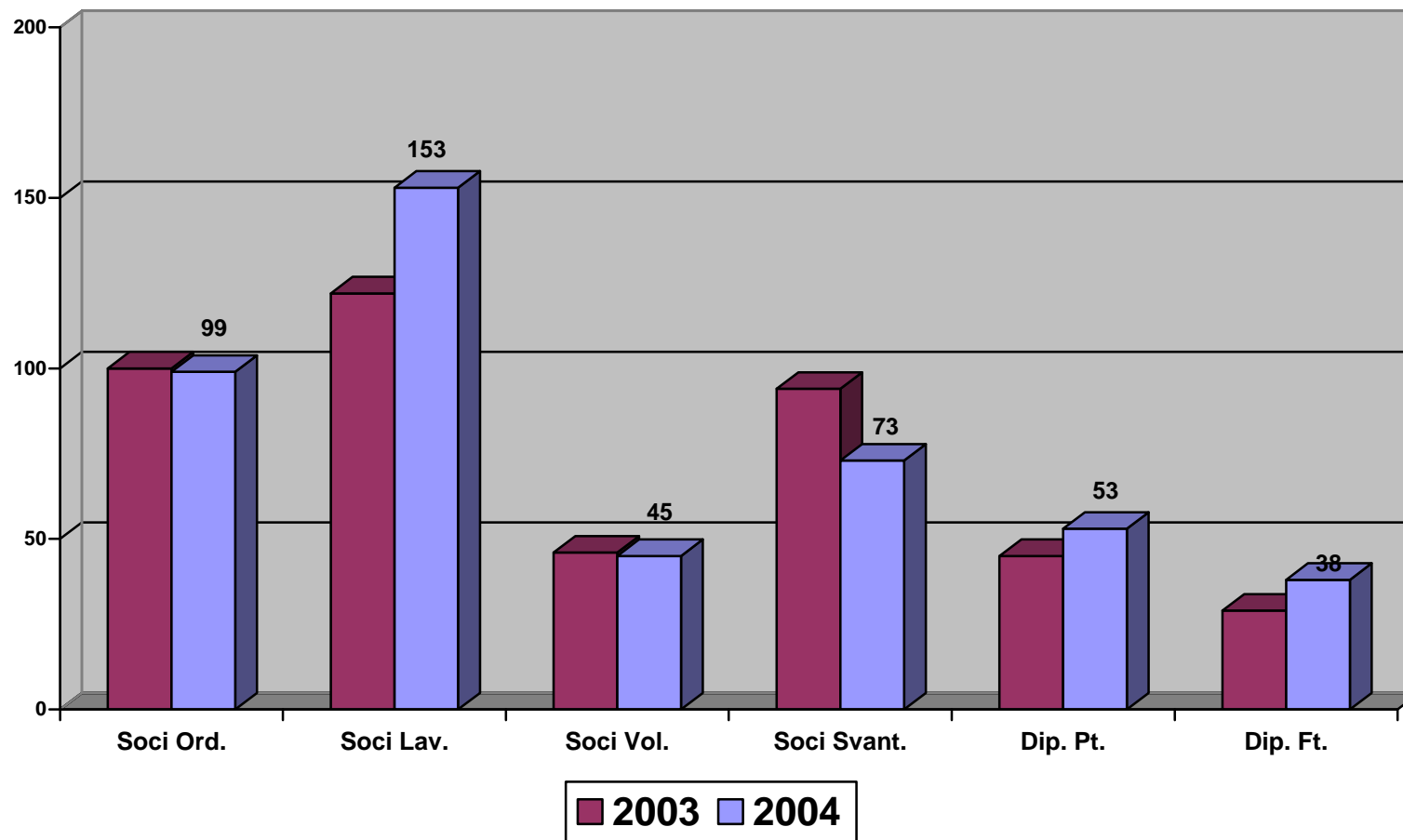


Tab. 03c

Coop. Soc. Tipo B	Soci Ordinari	Soci Lavoratori	Soci Volontari	Soci Svantaggiati	Dipendenti Pt.	Dipendenti Ft.
Anno 2003	100	122	46	94	45	29
Anno 2004	99	153	45	73	53	38
Variazione (valori assoluti)	-1	31	-1	-21	8	9
Variazione (valori percentuali)	-1,00 %	25,41 %	-2,17 %	-22,34 %	17,78 %	31,03 %

Tab. 03d

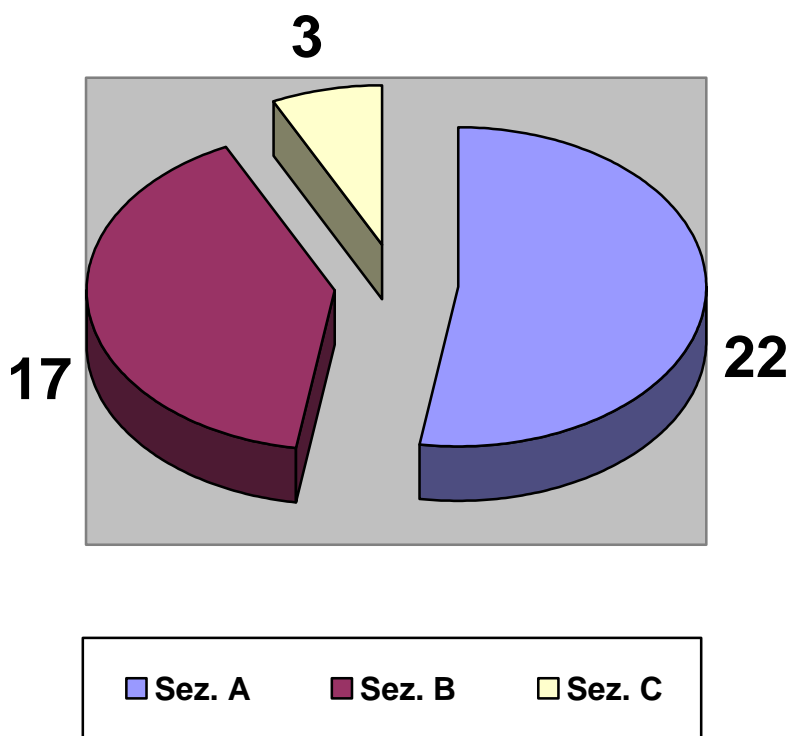
Cooperative Sociali tipo B



Tipologia delle Cooperative Sociali in base alla Sez. d'iscrizione

Tab. 04

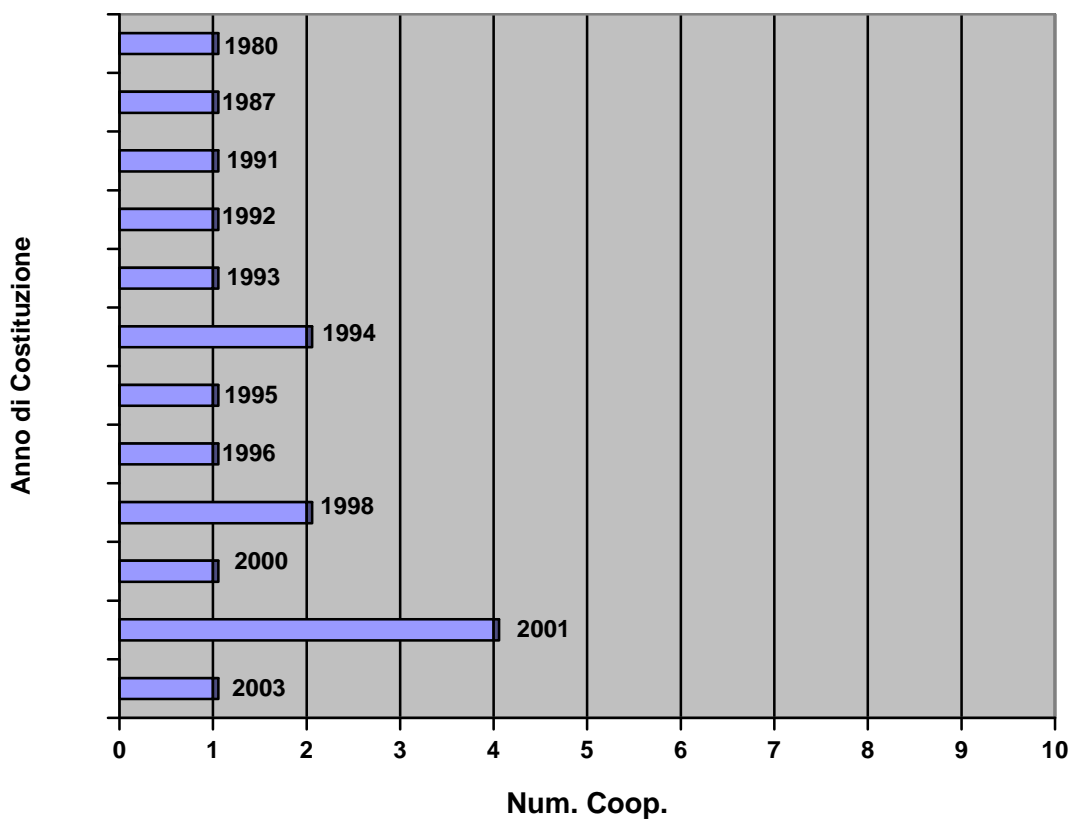
Il quarto grafico mostra la suddivisione delle Cooperative Sociali lucchesi censite in base alla Sezione dell'Albo delle Cooperative Sociali nella quale sono iscritte; si nota che su di un totale di 42 Cooperative, 22 sono di "tipo A" (svolgono, cioè, ai sensi della L. 381/91, attività socio-sanitarie ed educative), 17 di "tipo B" (si occupano, cioè, tramite lo svolgimento di attività "diverse", dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate) ed 3 di "tipo C" (si tratta, cioè, di un Consorzio territoriale). Emerge, perciò, in modo evidente la prevalenza sul territorio di Cooperative del primo tipo (ben il 52% del totale delle Cooperative iscritte).



Anno di costituzione delle Cooperative Sociali

Tab. 05a

L'istogramma 5a e la tabella 5b fanno riferimento all'anno di costituzione delle Cooperative Sociali di tipo B. Delle 17 Cooperative iscritte alla Sezione B dell' Albo ben 15 si sono formate nell'arco di tempo che va dal 1990 al 2002 (il che potrebbe dipendere, almeno in parte, dall'emanazione della L. 381/'91)



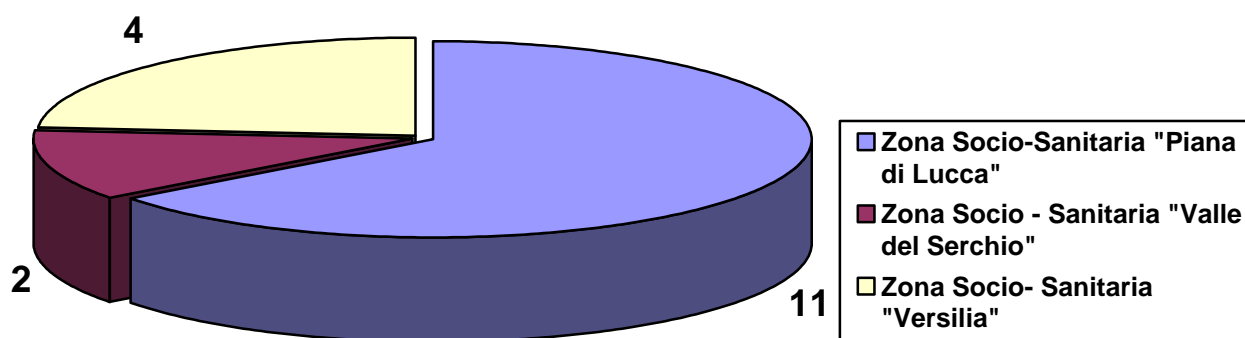
Tab. 05b

Anno costituzione	Coop. Tipo b
1980	1
1987	1
1991	1
1992	1
1993	1
1994	2
1995	1
1996	1
1998	2
2000	1
2001	4
2003	1
TOTALE	17

Presenza sul territorio delle Cooperative Sociali in base alla Zona - Distretto di appartenenza

Tab. 06a

Il grafico 6a illustra la distribuzione delle Cooperative Sociali di tipo b nelle tre Zone – Distretto del territorio: è immediatamente evidente la forte concentrazione di queste organizzazioni nella Zona Distretto "Piana di Lucca" (quasi il 65 % del totale delle Cooperative B).



La tabella 6b fa riferimento alla collocazione delle medesime in base ai Comuni della Provincia di Lucca: ancora una volta la distribuzione risulta non equilibrata, contando il Comune di Lucca 10 Cooperative, a fronte di altri Comuni dove vi è la sede legale di una al massimo due Cooperative o addirittura una totale assenza di tali organizzazioni

Tab. 06b

COMUNE	N° Coop. Soc. tipo B
Barga	
Camaiore	
Capannori	1
Castelnuovo Garfagnana	1
Giuncugnano	1
Lucca	10
Massarosa	1
Pietrasanta	1
Porcari	
Stazzema	
Viareggio	2

Ambito territoriale in cui prevalentemente si svolgono le attività delle Cooperative Sociali

Tab. 07

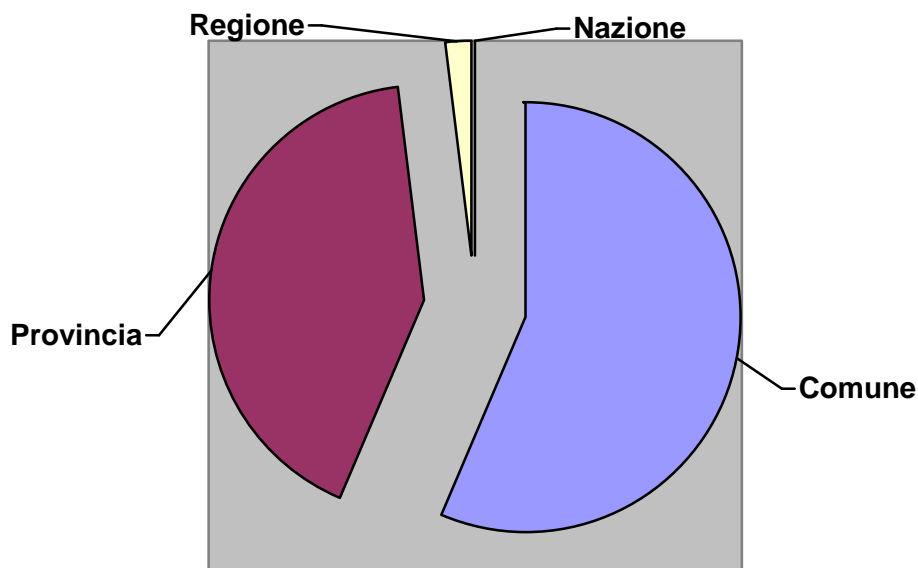
La tabella mostra, in termini percentuali, il "livello territoriale" in cui si svolgono le attività delle Cooperative Sociali: a tale proposito è da notare come la cooperazione sociale nella Provincia di Lucca operi prevalentemente a livello 56,33% e provinciale 41,67 % per quelle di tipo B.

Di più modesta estensione appare l'azione a livello regionale: solo un 2,00 % .

Manca, almeno allo stato attuale, una qualche "vocazione" a livello nazionale.

Livello territoriale	Coop. Soc. tipo B
Comune	56,33 %
Provincia	41,67 %
Regione	2,00 %
Nazione	

Cooperative Sociali di tipo B



Numero dei soci delle Cooperative Sociali

Tab. 08

La tabella suddivide le Cooperative Sociali in base al numero dei Soci in esse presenti.

Tutte le Cooperative di tipo B contano un numero di soci fino 40 (di cui 4 fino a 10 socie e altre 4 fino a 20); 2 cooperative hanno tra 21 e 30 soci e 6 hanno fino a 40 soci.

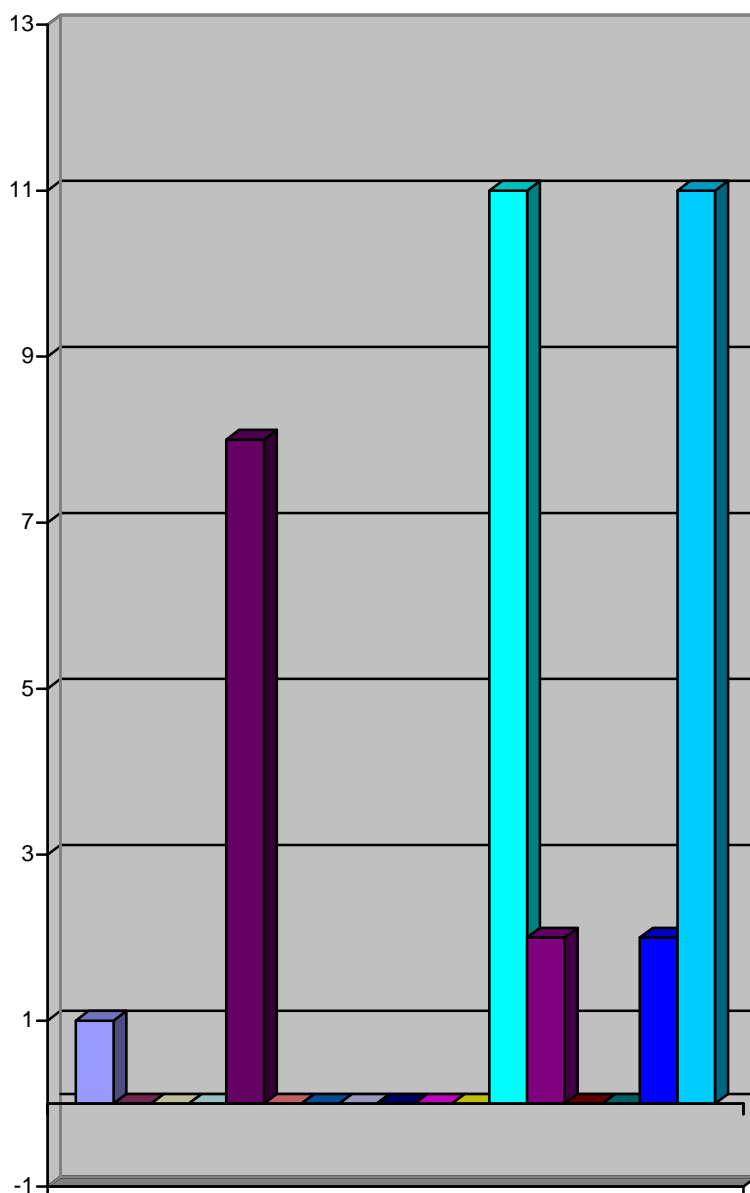
N. Soci	N. Coop. B
fino a 10	4
da 11 a 20	4
da 21 a 30	2
da 31 a 40	6
da 41 a 50	
da 51 a 60	
da 61 a 70	
da 71 a 80	
da 81 a 90	
da 91 a 100	
Sopra 100	

Tipologia delle attività svolte dalle Cooperative Sociali di "tipo B"

Tab. 10a

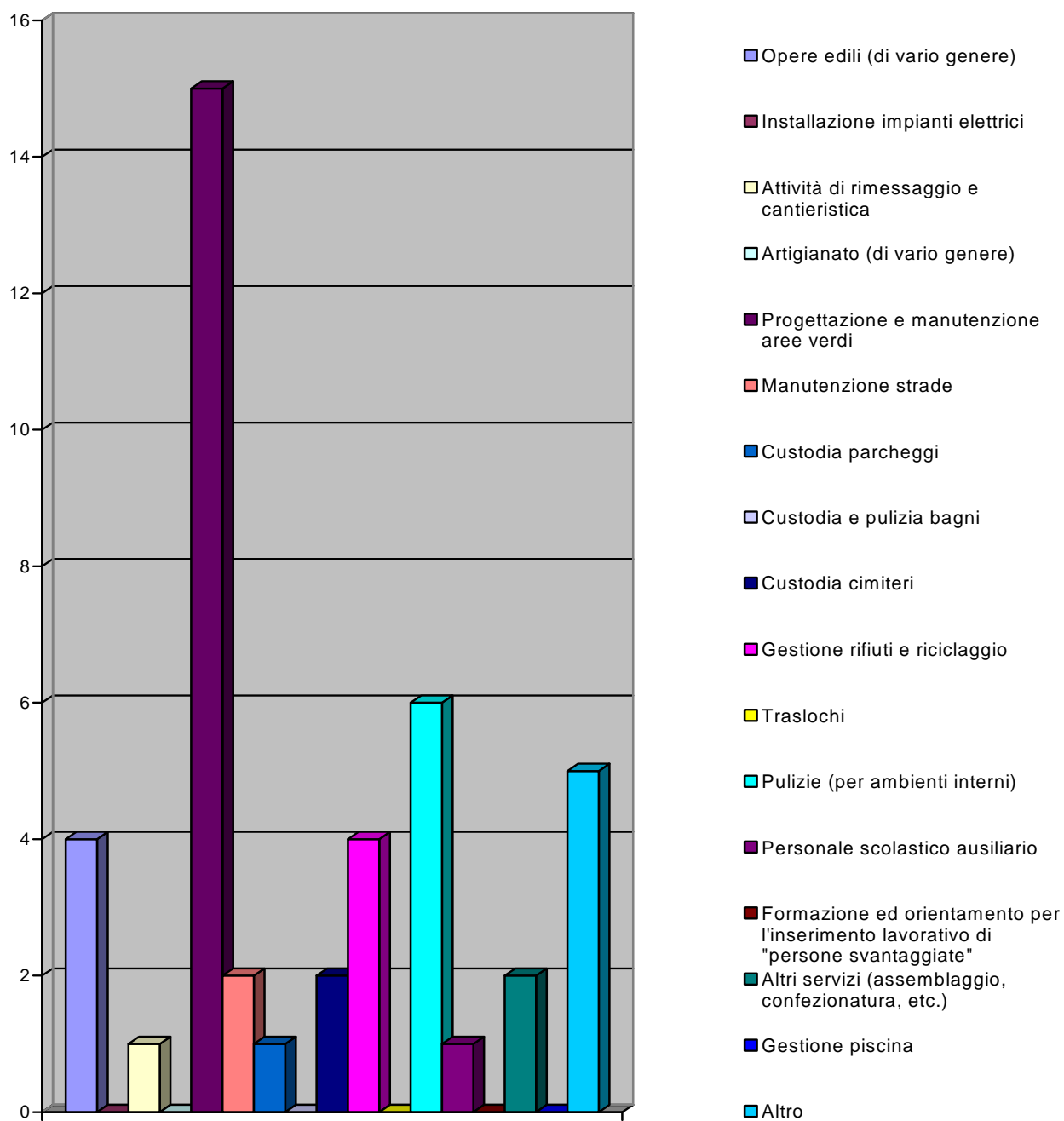
Gli istogrammi qui di seguito riportati mostrano le attività svolte dalle Cooperative di "tipo B" (attività "diverse", rientranti nei settori dell'agricoltura, industria, artigianato e servizi, svolte al fine di assicurare l'inserimento nel mondo professionale di persone svantaggiate) in rapporto al numero di convenzioni (tab. 10a) e di contratti (tab. 10b) stipulati rispettivamente tra queste, gli enti pubblici (Azz. Uu.Ss.Ll. comprese) ed i privati. Da un'analisi complessiva (n° di convenzioni + n° contratti: tab. 10c) si può rilevare come la "domanda" pubblica e quella "privata" siano concentrate nei settori delle "Pulizie" e della "Progettazione/manutenzione del verde".

Tab. 10a - convenzioni

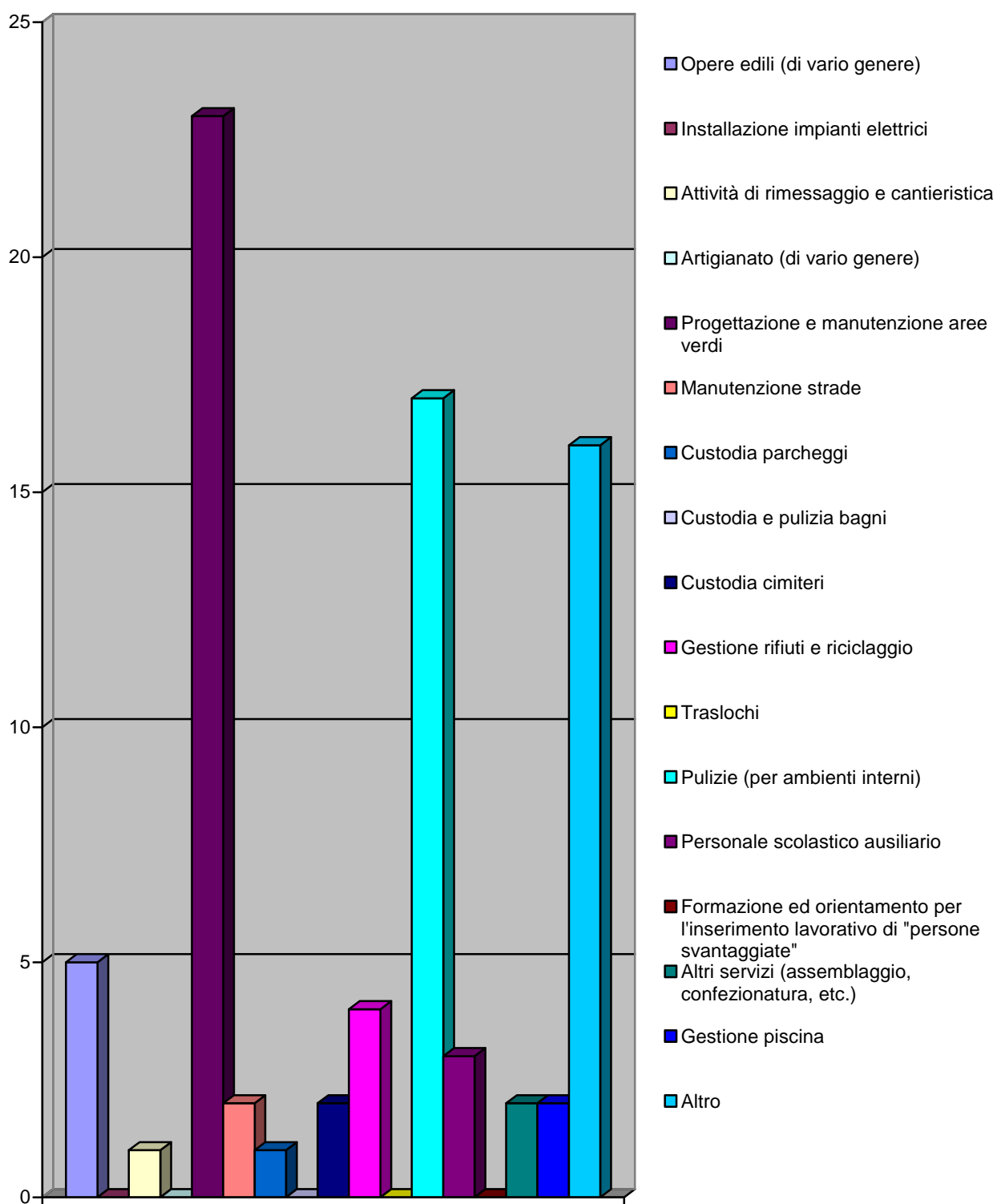


- Opere edili (di vario genere)
- Installazione impianti elettrici
- Attività di rimessaggio e cantieristica
- Artigianato (di vario genere)
- Progettazione e manutenzione aree verdi
- Manutenzione strade
- Custodia parcheggi
- Custodia e pulizia bagni
- Custodia cimiteri
- Gestione rifiuti e riciclaggio
- Traslochi
- Pulizie (per ambienti interni)
- Personale scolastico ausiliario
- Formazione ed orientamento per l'inserimento lavorativo di "persone svantaggiate"
- Altri servizi (assemblaggio, confezionatura, etc.)
- Gestione piscina
- Altro

Tab. 10 b - Rapporti contrattuali



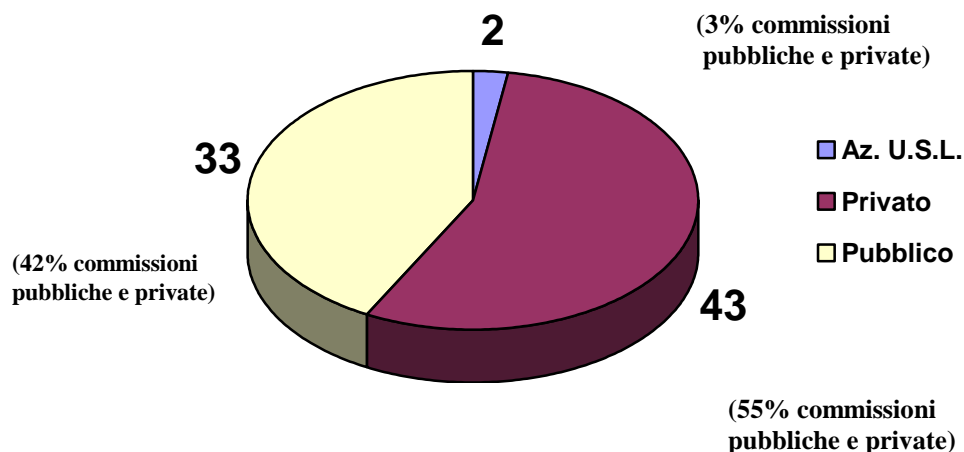
Tab. 10 c - convenzioni / contratti



Enti committenti delle Cooperative Sociali

Tab. 11a

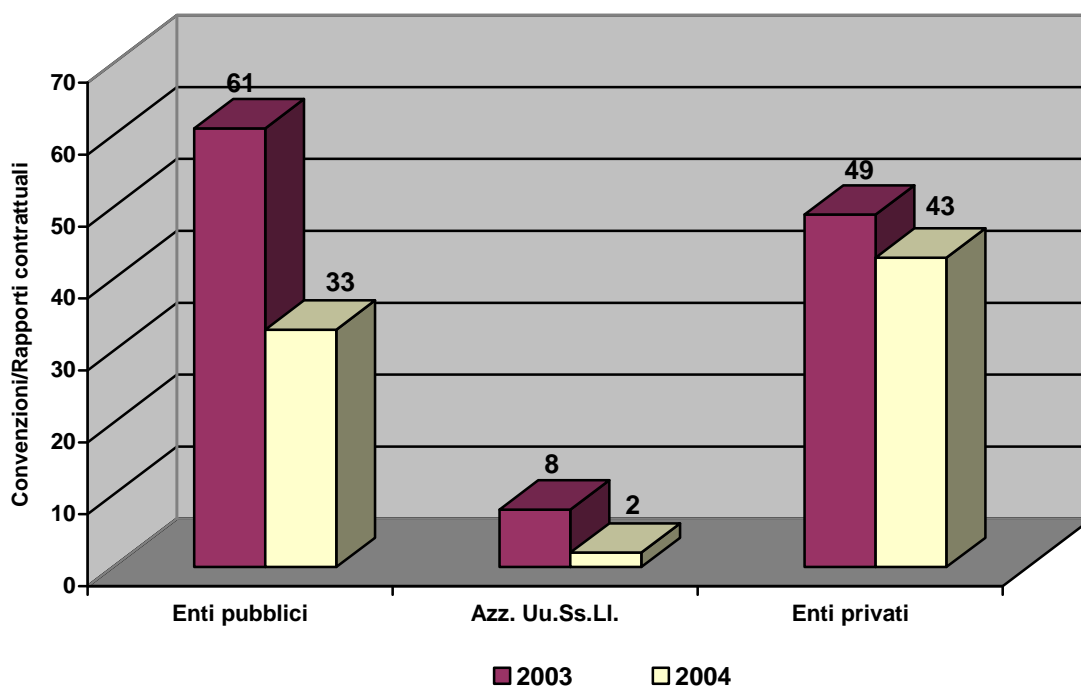
Il grafico 11a mette a confronto i vari Enti committenti delle Cooperative Sociali (sempre di tipo B) in base alle Convenzioni (la Provincia, i Comuni e le due Azz. Uu. Ss. Ll.) ed ai rapporti contrattuali (per gli enti privati) con esse stipulati.: al primo posto (con il 55 % del totale delle commissioni) troviamo il privato, seguito dall'Ente Pubblico (Comuni + Provincia) (42 %) e dalle Azz. UU. SS. LL. (5 %).



L'istogramma (11b) costituisce un completamento dell'analisi mettendo a confronto le Convenzioni ed i Contratti relativi al 2003 e quelli relativi all'anno 2004

In generale, si può concludere che a tutt'oggi la fonte principale di finanziamento delle Cooperative Sociali é rappresentata dalla domanda proveniente dal settore privato, anche se in calo rispetto all'anno passato.

Tab. 11b



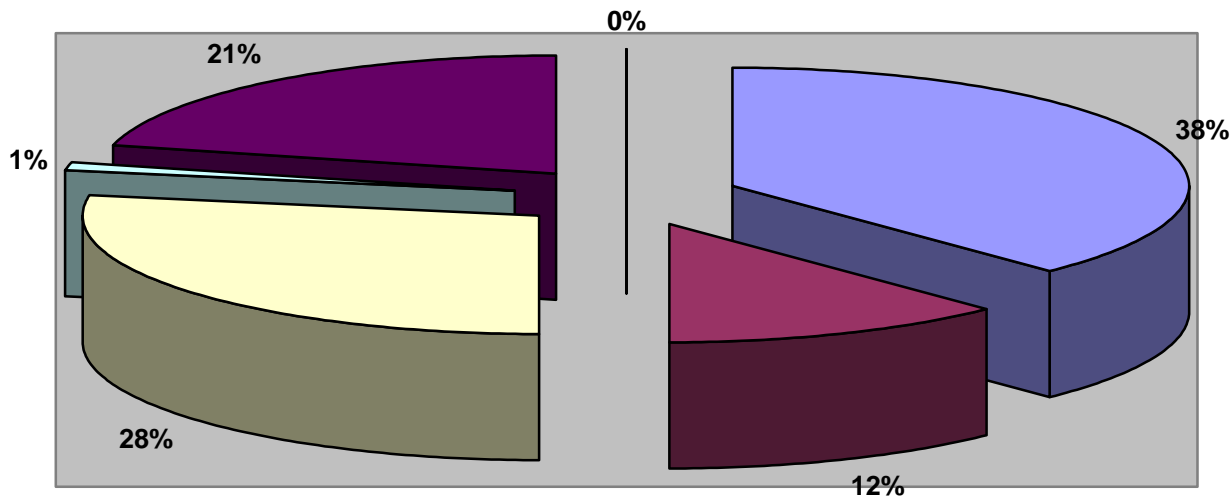
Procedura di aggiudicazione

Tab. 12a

La tabella fornisce informazioni in ordine alla procedura di aggiudicazione adottata per addivenire alla stipula delle Convenzioni (Enti territoriali pubblici ed Azz. Uu.Ss.Ll.): è interessante evidenziare il minor ricorso al cd. "Affidamento diretto" previsto dalla L. 381/91 in ordine alle attività aventi un valore economico inferiore ai 200.000 Ecu svolte dalle Cooperative di "tipo B" (procedura che, derogando alle normali regole della contrattazione pubblica, consentirebbe l'affidamento della gestione del servizio in base alla valutazione di parametri riguardanti in primis la "qualità"), a fronte, invece, di un maggiore ricorso alla "trattativa privata".

Procedura per l'aggiudicazione della Convenzione	n.
Gara di appalto L.R.87/97	11
Trattativa privata	25
Licitazione privata	1
Convenzionamento diretto	19
Altro	

Tab. 12b



■ Gara di appalto L:R. 87/97	■ Trattativa privata	■ Licitazione privata
■ Convdenzionamento diretto	■ Altro	■ Sezione 6

Qualità interna

Le tabelle che vanno dalla numero 13 alla numero 16 fanno riferimento all'organizzazione interna adottata dalla Cooperativa: la frequenza con cui vengono effettuate le assemblee dei Soci, la verifica di partecipazione ad esse, i tempi medi di pagamento ed infine le "attività formative" che sono state effettuate a favore dei Soci medesimi: a tale proposito è interessante notare come ben 31 Cooperative su 42 abbiano provveduto alla realizzazione di tali corsi che, pur se da un'analisi sommaria, risultano essere assai articolati.

Frequenza con cui si fanno le assemblee dei Soci

Tab. 13

1 v. all'anno	2
Da 2 a 3v. all'anno	10
Più di 3v. all'anno	2
Secondo necessità	1

Verifica del grado di partecipazione dei Soci

Tab. 14

Sì	4
No	10

Tempi medi reali di pagamento dei Soci

Tab. 15

Ogni fine mese	3
15 gg dopo la fine del mese	13
Entro 60 gg dalla fine del mese	
Dopo 60 gg dalla fine del mese	

Tempi pagamento enti pubblici

Tab. 16

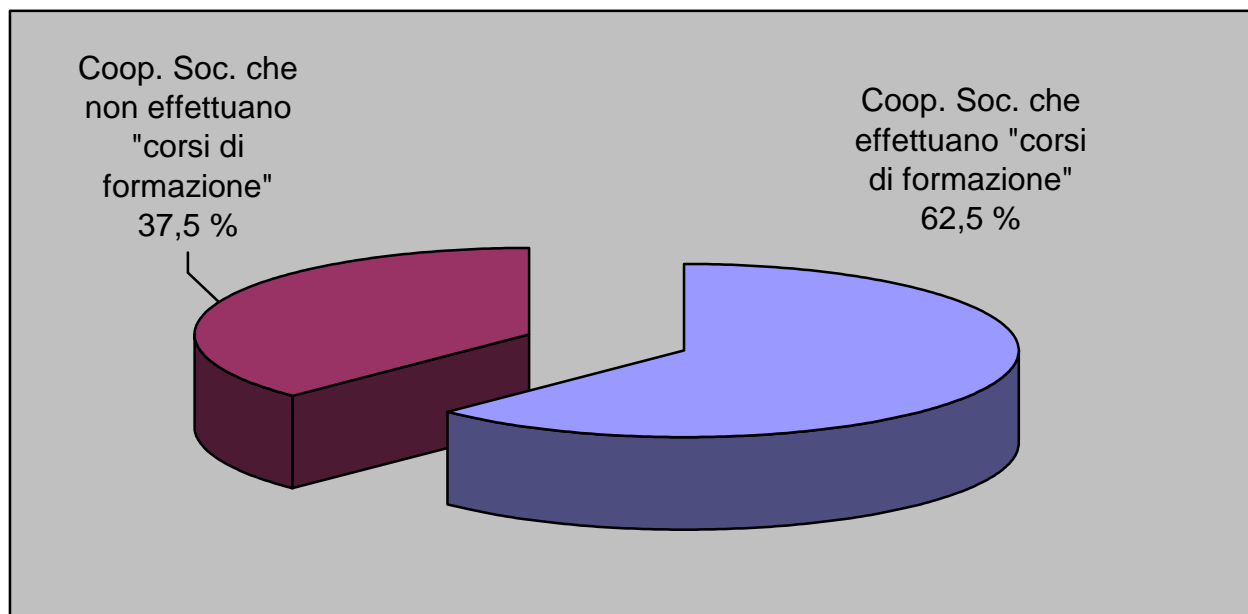
Senza ritardi	3
Con 30 gg di ritardo	2
Con 60 gg di ritardo	4
Con oltre 90 gg di ritardo	5

N. Cooperative Sociali che, negli ultimi 2 anni, hanno investito in formazione

Tab. 17a

Si	10
No	6

Tab. 17b



Tab. 17c

Tematiche affrontate	N° Coop.
Finanza	0
Marketing Sociale	2
Legislazione	4
Politiche del lavoro	1
Gestione risorse umane	5
Psicologia Sociale	2
Psicologia Educativa	2
Legge 626 e altri adempimenti leg.vi	7
Argomenti specifici settore attività	5
Altro	3

Tab. 17d

Soggetto che effettua i corsi	N° Coop.
Cooperativa stessa	6
Società private	4
Altre cooperative	4
Soggetti pubblici	3
Altro	2

Tab. 17e

Tematiche che si vorrebbe approfondire o affrontare	Stima numero partecipanti
Finanza	5
Marketing Sociale	9
Legislazione	16
Politiche del lavoro	3
Gestione risorse umane	29
Psicologia Sociale	51
Psicologia Educativa	40
Argomenti specifici settore attività	85
Altro (es. progetti, informatica, legge 626, inserimenti lavorativi, infanzia, etc)	15

Qualità verso l'utenza

Le tabelle che vanno dalla numero 17 alla numero 23 riportano delle informazioni inerenti i rapporti con l'utenza: da una lettura complessiva dei dati se ne evince che, negli ultimi tempi, le Cooperative si sono sempre più impegnate per la realizzazione di un "Progetto Qualità" che le avvicini all'utenza erogando un servizio "personalizzato".

Presenza di un regolamento di servizio all'interno delle Cooperative Sociali

Tab. 18

Per tutti i servizi	Per alcuni servizi	Non esistono
7	2	6

Distribuzione all'utenza, da parte dalle Cooperative Sociali, di una guida per l'uso del servizio

Tab. 19

Per tutti i servizi	Per alcuni servizi	Non esistono
1	3	11

Presenza di forme associative di utenti all'interno delle Cooperative Sociali

Tab. 20

Sì	2
No	13

Presenza di strumenti consolidati di verifica dei risultati all'interno delle Cooperative Sociali

Tab. 21

Sì	11
No	4

N. Cooperative Sociali che coinvolgono gli utenti nella valutazione periodica dei risultati

Tab. 22

Sì	9
No	6

N. Cooperative Sociali che hanno strumenti per il dialogo interattivo con gli utenti

Tab. 23

Sì	9
No	6

N. Cooperative Sociali che hanno strumenti per la raccolta di suggerimenti e reclami**Tab. 24**

Si	8
No	7

N. Cooperative Sociali che hanno ottenuto la certificazione di qualità ISO/UNI**Tab. 25**

Si	2
No	11
Solo per alcuni servizi	
In corso	

Redazione Bilancio Sociale**Tab. 26**

Si	13
No	3

Gli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate nelle Cooperative Sociali di tipo B.

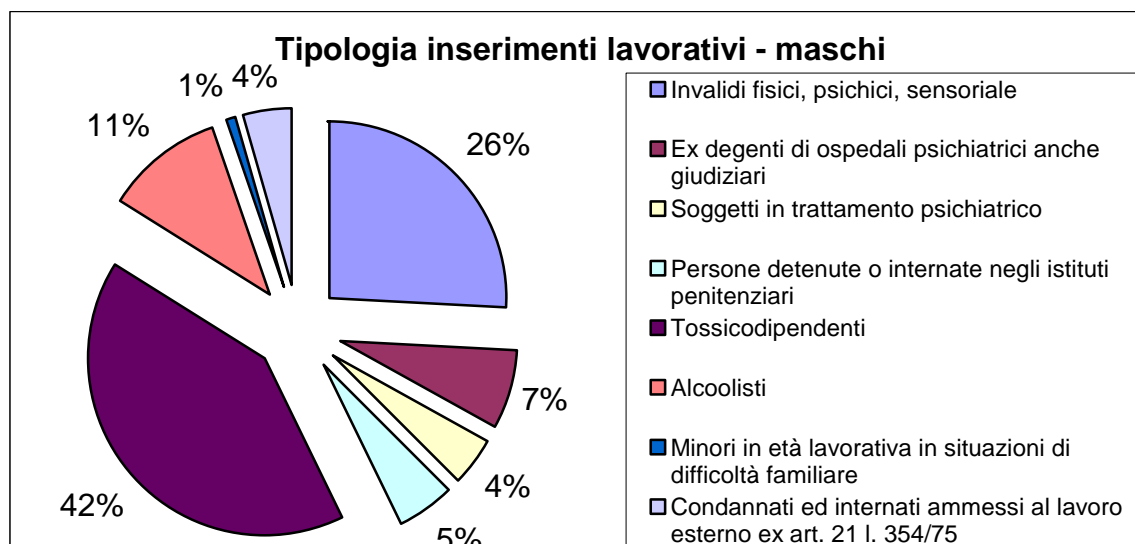
Ad integrazione dei dati fin qui presentati, sono state richieste ulteriori informazioni alle Cooperative Sociali di tipo B riguardanti i soggetti svantaggiati inseriti in ambiti lavorativi. Riportiamo di seguito le tabelle ed i grafici relativi non solo alla tipologia dei soggetti svantaggiati inseriti, ma anche al tipo di attività da loro svolta e ad eventuali professionisti affiancati nei vari inserimenti lavorativi.

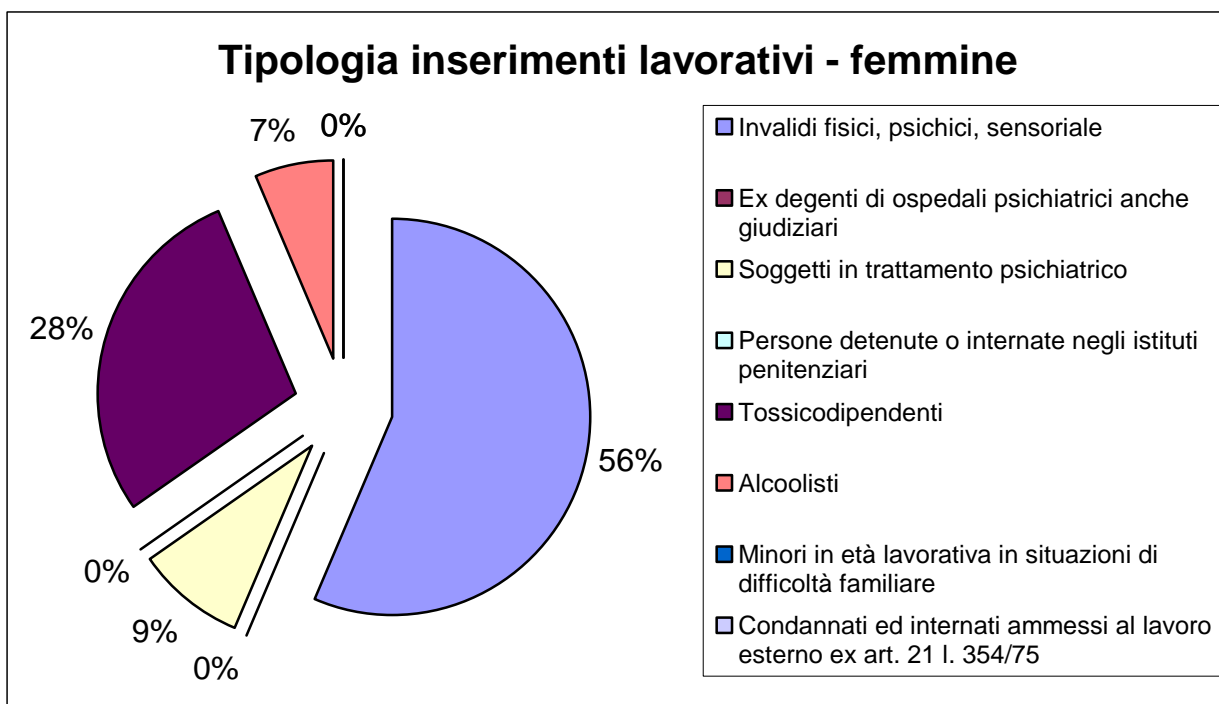
Tab. 27

Il primo dato che ci preme mettere in evidenza è la tipologia dei soggetti svantaggiati inseriti: dalla seguente tabella vediamo che il 35 % sono invalidi (fisici, psichici, sensoriale), il 37 % è rappresentato da tossicodipendenti e il 9,5 % da alcolisti. Altre categorie incidono in piccolissima parte (5,7 % i soggetti in trattamento psichiatrico e 3,16 % i condannati ed internati ammessi al lavoro), altre addirittura per niente.

Tipologia soggetti svantaggiati inseriti	M	F	TOT.
Invalidi fisici, psichici, sensoriale	29	26	55
Ex degenti di ospedali psichiatrici anche giudiziari	8		8
Soggetti in trattamento psichiatrico	5	4	9
Persone detenute o internate negli istituti penitenziari	6		6
Tossicodipendenti	46	13	59
Alcolisti	12	3	15
Minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare	1		1
Condannati ed internati ammessi al lavoro esterno ex art. 21 l. 354/75	5		5
TOTALE	112	46	158

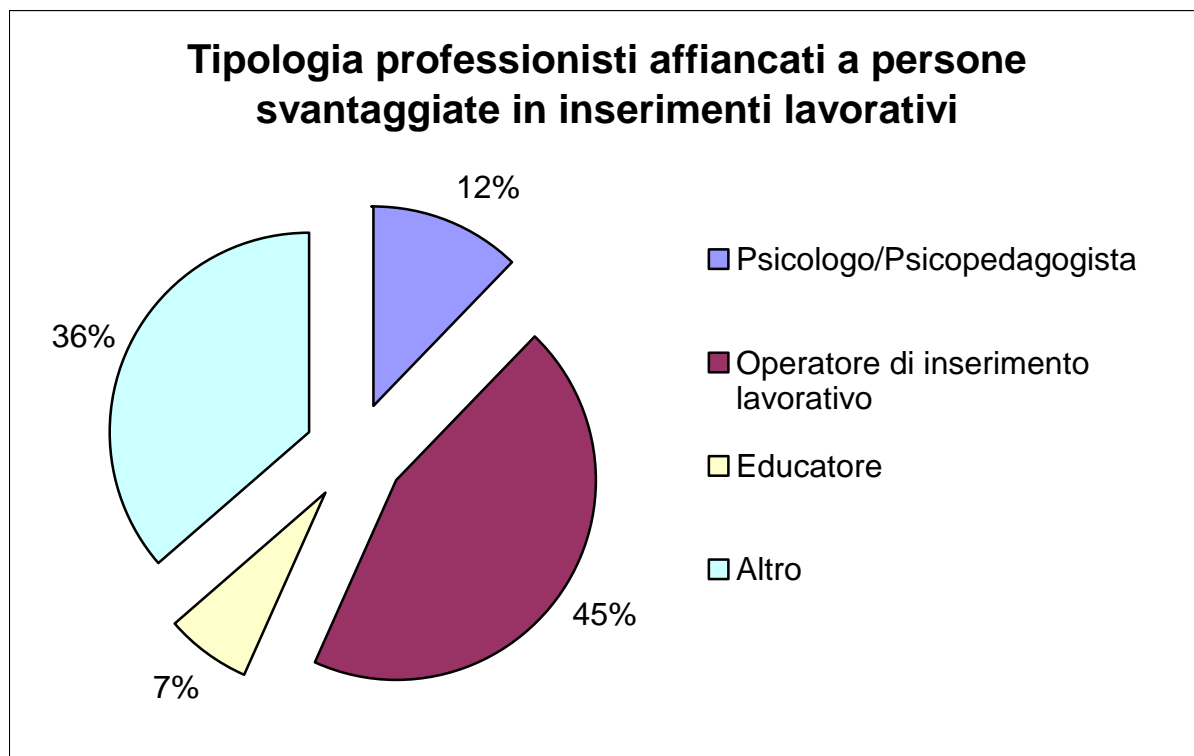
Rappresentiamo ora in forma percentuale i suddetti dati distinguendo tra maschi e femmine.





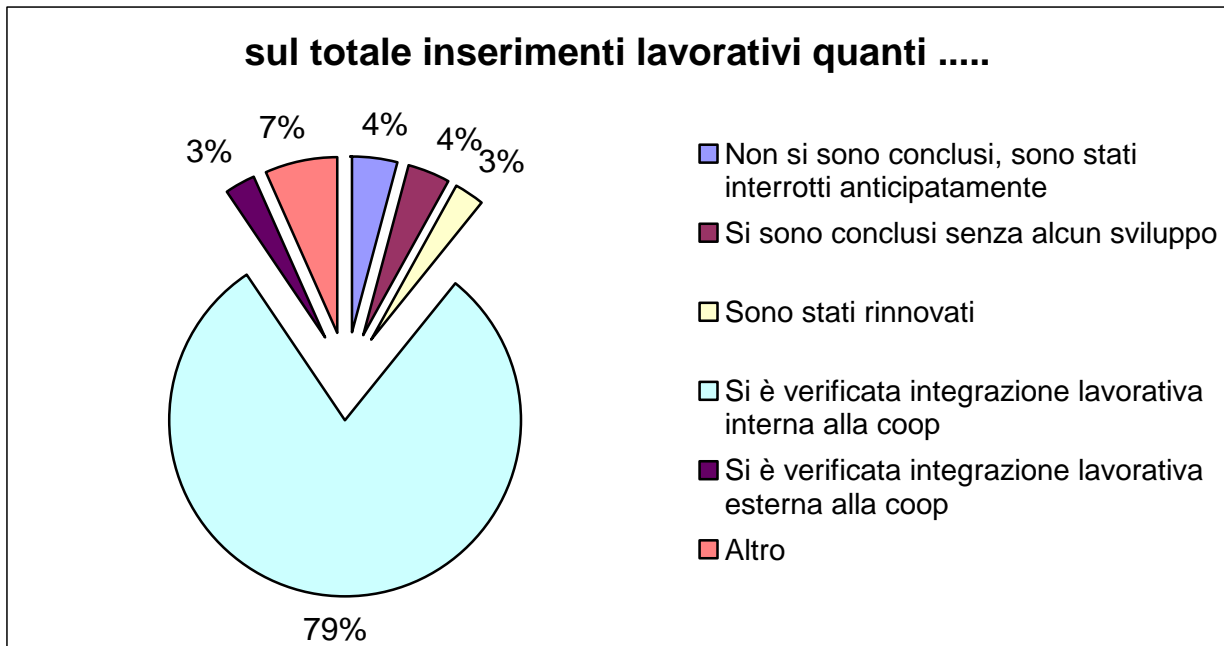
Tab. 28

Con il grafico seguente si evidenzia che nel 12% dei casi i soggetti svantaggiati sono stati affiancati da psicologi / psicopedagogisti, nel 7 % da Educatori, nel 45 % da operatori di inserimento lavorativo e nel 36 % da altre figure.



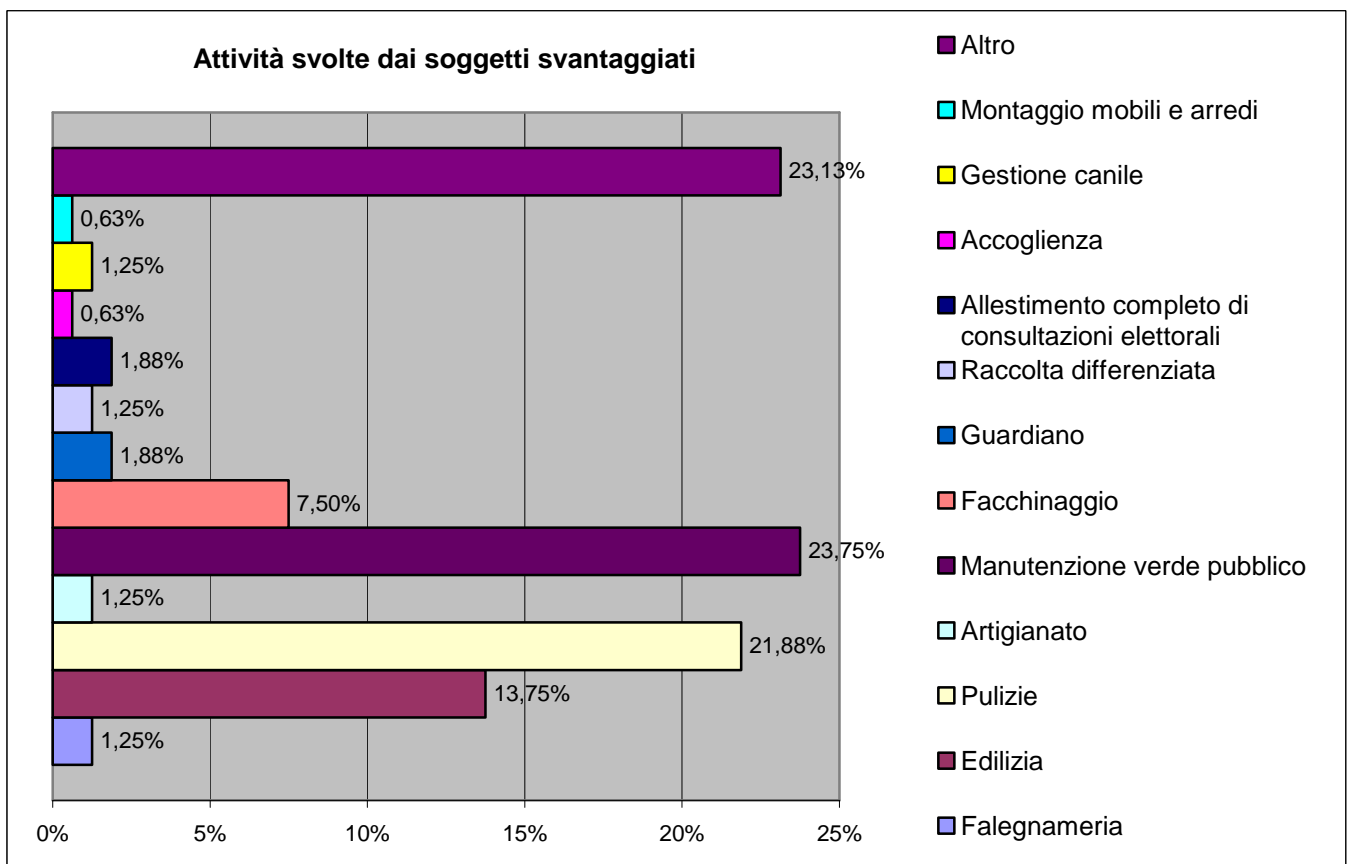
Tab. 29

Il seguente grafico indica come si sono conclusi gli inserimenti lavorativi: preme sottolineare che nel 79 % dei casi gli inserimenti si sono conclusi con una integrazione lavorativa all'interno della cooperativa.



Tab. 30

Si conclude la sezione di approfondimento per le Cooperative Sociali di tipo B andando a rappresentare graficamente le attività svolte dai soggetti svantaggiati.



Come si può notare il 23,75 % dei soggetti svantaggiati svolge attività di manutenzione del verde pubblico, il 21,88 % servizi di pulizie, il 13,75 % piccoli lavori edili, etc.

Convenzioni stipulate dagli Enti Pubblici con le Cooperative Sociali

Tab. 31

La tabella riporta le Convenzioni (specificandone il loro “contenuto”) stipulate dalle Azz. UU.SS.LL. (nn° 2 e 12), dai Comuni della lucchesia e dalla Provincia di Lucca con le Cooperative Sociali del territorio: in questo caso i dati sono stati rilevati attraverso l’analisi delle dichiarazioni effettuate dagli Enti pubblici medesimi.

Az. USL. n° 2	Gestione di un servizio di assistenza diretta alla persona presso i Centri Diurni Anziani
	Gestione di un servizio di Assistenza socio-educativa a soggetti in stato di dipendenza e marginalità psicofisica inserita in Centri ad alta valenza sanitaria
	Servizio di aiuto alla persona in comunità
	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione di un Centro Diurno per soggetti portatori di Handicap - Gestione del servizio di assistenza domiciliare rivolto alla popolazione anziana ultrasessantacinquenne non autosufficiente - Gestione del Servizio socio-educativo-assistenziale e per l’inserimento scolastico di soggetti con handicap - Potenziamento assistenza alla persona presso il Centro Diurno per disabili
	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione del servizio di supporto socio-assistenziale alla persona presso la R.S.A - Gestione Centro Diurno di socializzazione e terapia occupazionale per soggetti disabili psicofisici e sensoriali medio-gravi
	Servizio di Animazione e Socializzazione presso la RR.SS.AA.
	Gestione della Comunità Terapeutica
	Gestione del Progetto “Manutenzione Verde e Forestazione come strumento terapeutico e riabilitativo

Az. USL. n° 12	<p>Gestione complessiva della R.S.A. Gestione complessiva della Comunità alloggio protetta per disabili Gestione, a seguito di appalto concorso, di un Centro Diurno Disabili</p> <p>L’azienda gestisce per conto dei Comuni della Versilia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le convenzioni per Centri Diurni Socializzazione Disabili (C.D. S.A.) - Il Servizio Assistenza Domiciliare in Urgenza (S.A.D.U.)
-----------------------	--

Comune di Altopascio	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione Centro Educativo Infanzia - Gestione servizio distribuzione pasti scuole materne ed elementari statali
Comune di Capannori	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio di Assistenza Domiciliare - Servizio Socio-Assistenziale, alberghiero e di animazione R.S.A. - Sostegno Educativo Domiciliare - Centro Gioco Educativo - Gestione impianto sportivo polivalente di Carraia
Comune di Lucca	<ul style="list-style-type: none"> - Protocollo d'intesa per il servizio di custodia e pulizia dei bagnetti - Convenzione per realizzazione progetto "Piccolo laboratorio Diurno" inserito nel piano sociale zonale 2003 - Appalto del sostegno educativo al Minore nella famiglia - Progetto Centro Affidi sovrazonale- affidamento incarico del servizio sociale professionale D.D. 229/05 - Progetto potenziamento dei servizi a tutela dei minori – D.D. 448/04 - Progetto Centro affidi sovrazonale- affidamento incarico del servizio educativo D.D.229/05 - Convenzione per assistenza e sostegno scolastico, tempo libero, progetto lavoro, casa famiglia per handicap - Convenzione per realizzazione progetto "apoggio socio-educativo-assistenziale scolastico ed extrascolastico" inserito nel piano sociale zonale 2003
Comune di Montecarlo	Servizio di Assistenza Domiciliare
Comune di Porcari	Gestione Centro Diurno Anziani Organizzazione tecnico-logistica dell'estate culturale
Comune di Pescaglia	Gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare e del Servizio di Sostegno Educativo Domiciliare
Comune di Villa Basilica	Servizio di Assistenza Domiciliare ed il Servizio di Sostegno Socio-educativo per minori

<i>Zona Socio-Sanitaria "Valle del Serchio"</i>	
Comune di Bagni di Lucca	Gestione di servizio di Assistenza Domiciliare e servizio Socio-Educativo ai minori
Comune di Barga	Servizio di Assistenza Domiciliare
Comune di Borgo a Mozzano	Servizio di Assistenza Domiciliare Sostegno socio-educativo
Comune di Camporgiano	Nessuna convenzione con Cooperative Sociale della Provincia di Lucca

Comune di Careggine	Nessuna convenzione con Cooperative Sociale della Provincia di Lucca
Comune di Castelnuovo Garfagnana	Servizi Educativi per l'infanzia Asilo Nido Comunale
	Servizio di pulizie di locali
	Servizio di Sorveglianza alunni di scuole materne su scuolabus
Comune di Castiglione Garfagnana	Nessuna convenzione con Cooperative Sociale della Provincia di Lucca
Comune di Coreglia Antelminelli	Servizio di Assistenza Domiciliare
Comune di Fabbriche di Vallico	Nessuna convenzione con Cooperative Sociale della Provincia di Lucca
Comune di Fosciandora	Nessuna convenzione con Cooperative Sociale della Provincia di Lucca
Comune di Galliciano	Gestione del servizio educativo dell'Asilo Nido.
Comune di Giuncugnano	Servizi di Mensa, accompagnamento alunni su scuolabus e pulizia uffici comunali e gestione strutture turistiche loc.Argegna
Comune di Minucciano	Nessuna convenzione con Cooperative Sociale della Provincia di Lucca
Comune di Molazzana	Nessuna convenzione con Cooperative Sociale della Provincia di Lucca
Comune di Piazza al Serchio	Nessuna convenzione con Cooperative Sociale della Provincia di Lucca
Comune di Pieve Fosciana	Nessuna convenzione con Cooperative Sociale della Provincia di Lucca
Comune di San Romano in Garfagnana	Gestione dell'asilo nido e centro gioco educativo
	Gestione struttura ricettiva di proprietà comunale
Comune di Sillano	Nessuna convenzione con Cooperative Sociale della Provincia di Lucca
Comune di Vagli di Sotto	Nessuna convenzione con Cooperative Sociale della Provincia di Lucca
Comune di Vergemoli	Nessuna convenzione con Cooperative Sociale della Provincia di Lucca
Comune di Villa Collemandina	Nessuna convenzione con Cooperative Sociale della Provincia di Lucca

<i>Zona Socio-Sanitaria "Versilia"</i>	
Comune di Camaiore	Gestione Servizio Assistenza Domiciliare
	Servizio di Sostegno Educativo al minore nella famiglia e servizio di animazione
	Assistenza domiciliare
	Affidamento per la realizzazione del progetto "Minori a Rete" Convenzione per affidamento della gestione del Centro di aggregazione per adolescenti

Comune di Forte dei Marmi	Nessuna convenzione con Cooperative Sociale della Provincia di Lucca	
Comune di Massarosa	Gestione della Piscina Comunale	
Comune di Pietrasanta	Servizio di Assistenza Domiciliare	
	Servizio di Educativa Territoriale	
	Sostegno Scolastico ed Extrascolastico	
	Gestione del Centro Servizi per i cittadini non comunitari	
Comune di Seravezza	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio di Assistenza Domiciliare, - gestione del nidofamiliare , - dell'educativa territoriale in ATI 	
Comune di Stazzema	Servizio di Assistenza Domiciliate ed Educativa Territoriale.	
Comune di Viareggio	Gestione del "centro servizi per i cittadini non comunitari" Gestione strutture per emergenza abitativa	
	Progetto Sport Gestione Comunità Alloggio per Minori	
	Sportello per mediazione / servizio docce per extracomunitari	
	Forum Giovani Versilia Pulizia struttura per immigrati	
	Gestione struttura per immigrati	
	Manutenzione struttura per immigrati	

Amministrazione Provinciale di Lucca	Pulizia Uffici distaccati da Palazzo Ducale	1
	Pulizia uffici distaccati del CFP di Viareggio Pulizia uffici distaccati del Centro Impiego di Fornaci di Barga e di Castelnuovo G.	1
	Pulizia uffici distaccati del Centro Impiego di Viareggio.	1
	Pulizia Aree esterne dell'immobile sede del Dipartimento Attività produttive	1

Albo Regionale delle Cooperative Sociali Articolazione provinciale di Lucca

3 - LU

Cooperativa sociale "NUOVA GIOVANI E LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L."
Comune di **Lucca (Cap. 55100)**
Indirizzo: **Via S.Giustina n. 59**
Sede Operativa: **Via per S.Alessio 1635 -S.Alessio**
Telefono: **0583/343751; fax 0583/342529**
Settore d'intervento: **B**
Iscritta Reg. Regionale: **DPGR 487 del 6/6/94**
C.F. **01454360460**
E-MAIL: **gi.pacini@tiscali.it**
WEB

9 - LU

Cooperativa sociale "L'INCONTRO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE"
Comune di **Giuncugnano (Cap. 55030)**
Indirizzo: **Via don pienotti loc. Argegna**
Telefono: **349/5500426; 0583/611182 - fax 0583/611182**
Settore d'intervento: **B**
Iscritta Reg. Regionale: **DPGR 21 del 27/1/95**
C.F. **01535520462**
E-MAIL
WEB

12 - LU

Cooperativa sociale "COSE E PERSONE - Cooperativa sociale"
Comune di **Lucca (Cap. 55100)**
Indirizzo: **Via Fiorentini n. 25 - Loc. Arancio**
Sede Operativa: **Via Anfiteatro 25 - Lucca**
Telefono: **0583/492961; 0583/494827; fax 0583/464077**
Settore d'intervento: **B**
Iscritta Reg. Regionale: **DPGR 74 del 15/2/95**
C.F. **01400430466**
E-MAIL: **fabbrilaria@yahoo.it**
WEB

16 - LU

Cooperativa sociale "LA MONGOLFIERA - Società cooperativa sociale"
Comune di **Lucca (Cap. 55100)**
Indirizzo: **Piazza S. Francesco 19**
Sede operativa: **Corso Garibaldi n. 17**
Telefono: **0583/952550; fax 0583/441142**
Settore d'intervento: **B**
Iscritta Reg. Regionale: **DD 5162 del 15/11/95**
C.F. **01541490460**
E-MAIL:
WEB

19 - LU

Cooperativa sociale **CREA IMPRESA**
Comune di **Viareggio (Cap. 55049)**
Indirizzo: **Via Virgilio n. 222**
Telefono: **0584/384077; 0584/384899; fax 0584/397773**
Settore d'intervento: **B**
Iscritta Reg. Regionale: **DD 996 del 15/2/96**
C.F.
E-MAIL

20 - LU

Cooperativa sociale **LA COSTANZA**
Comune di **Lucca (Cap. 55050)**
Indirizzo: **Via di Fregionaia n. 692 – Loc. Maggiano**
Indirizzo postale: **Casella Postale 48 succ. 2 55100 Lucca**
Telefono: **0584/956038** cell. **340-6778353**
Settore d'intervento: **B**
Iscritta Reg. Regionale: **DD 4098 del 13/6/96**
C.F. **00523430460**
E-MAIL **coosociale.lacostanza@virgilio.it**
WEB

21 - LU

Cooperativa sociale **“CARRAIA FIORI E AMBIENTE COOPERATIVA SOCIALE”**
Comune di **Lucca (Cap. 55100)**
Indirizzo: **Via Fiorentini n. 25**
Sede Operativa: **Via di Tiglio n.220 loc. Carraia – Capannori 55041**
Telefono: **0583/494827; fax 0583/464077**
Settore d'intervento: **B**
Iscritta Reg. Regionale: **DD 4270 del 19/6/96**
C.F. **01514680469**
E-MAIL
WEB

22 - LU

Cooperativa sociale **“IL PONTE Società cooperativa sociale”**
Comune di **Lucca (Cap. 55100)**
Indirizzo: **Via F. Filzi n. 93**
Telefono: **0583/462454; fax 0583/467188**
Settore d'intervento: **B**
Iscritta Reg. Regionale: **DD 6836 del 14/10/96**
C.F. **01586560466**
E-MAIL: **angelofr@cooperativasocialeilponte.191.it**
WEB

28 - LU

Cooperativa sociale **“POZZUOLO - Società Cooperativa Sociale”**
Comune di **Lucca (55100)**
Indirizzo: **c/o Casa Parrocchiale fraz. Pozzuolo**
Sede operativa: **Via per S. Alessio 1635**
Telefono: **0583/341632; 0583/348155**
Settore d'intervento: **B**
Iscritta Reg. Regionale: **DP 04 del 14/01/1999**
C.F. **01261130460**
E-MAIL: **pozzuolosocialcoop@tin.it**
WEB

30 - LU

Cooperativa sociale **“LA COMETA” SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**
Comune di **Lucca (55100)**
Indirizzo: **Via per S.Alessio 1743 loc Gratta**
Telefono e fax: **0583/332020**
Settore d'intervento: **B**
Iscritta Reg. Regionale: **DP 02 del 07/01/1999**
C.F. **01687320463**
E-MAIL: **lacometa@wmail.it**
WEB

32 - LU

Cooperativa sociale "POSEIDON Società cooperativa sociale"

Comune di **Viareggio (55049)**

Indirizzo: **Via P.Savi 314**

Telefono: **0584/388099**; fax **0584/387087**

Settore d'intervento: **B**

Iscritta Reg. Regionale: **DP 31 del 16/07/1999**

C.F. **01703900462**

E-MAIL: **cooposeidon@libero.it**

WEB

35- LU

Cooperativa sociale "FRATERNITAS Cooperativa Sociale a responsabilità limitata"- ONLUS

Comune di **MASSAROSA (55054)**

Indirizzo **Via Della Chiesa 18**

Sede operativa **Via Pellegrini**

Telefono e fax: **0584 - 976646**

Settore d'intervento: **B**

Iscritta Reg. Regionale: **DP 1 del 05.01.2002**

C.F. **01815120462**

E-MAIL:

WEB

37-LU

Cooperativa sociale "AGAPE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE"

Comune di **CASTELNUOVO GARFAGNANA**

Indirizzo **V. Dini, 55032 – Castelnuovo Garfagnana**

Sede operativa: **Via Fondovalle (loc. Zinepri) - Gallicano**

Telefono: **0583/74556**

Settore d'intervento: **B**

Iscritta Reg. Regionale: **D.P. 48 del 04 giugno 2002**

C.F. **01839800461**

E-MAIL

WEB

38-LU

Cooperativa sociale "ECOGEA COOPERATIVA SOCIALE"

Comune di **PIETRASANTA**

Indirizzo: **Piazza Lucchesi n° 8 - Pietrasanta**

Telefono: **0584/742620** fax **0584/740917**

Settore d'intervento: **B**

Iscritta Reg. Regionale: **D.P. 56 del 24 luglio 2002**

C.F. **01822180467**

E-MAIL: **coopecogea@tin.it**

WEB

39-LU

Cooperativa sociale "COOPERATIVA SOCIALE NUOVI ORIZZONTI"

Comune di **LUCCA**

Indirizzo **V. di Tempagnano, 150/b**

Telefono: **0583/954263** fax: **0583/954263 e 491681**

Settore d'intervento: **B**

Iscritta Reg. Regionale: **D.P. 57 del 25 luglio 2002**

C.F. **01778480465**

E-MAIL:

WEB

44-LU

Cooperativa sociale "ASSO – Società Cooperativa Sociale"

Comune di **CAPANNORI (55013)**

Indirizzo **V. dei Selmi n° 89 - Lammari**

Telefono: **0583/962822** fax **0583/963957**

Settore d'intervento: **B**

Iscritta Reg. Regionale **D.P. 19 del 14 maggio 2003**

C.F. **01848620467**

E-MAIL: **coop.asso@virgilio.it**

WEB

49 - LU

Cooperativa sociale "COOPERATIVA SOCIALE ARIOSTO"

Comune di **LUCCA** Cap. **55100**

Indirizzo **Piazza S. D'Acquisto n° 39 - Arancio**

Telefono: **0583/496194** fax **0583/950017**

Settore d'intervento: **B**

Iscritta Reg. Regionale **D. P. n. 51 del 6 agosto 2004**

C.F. **01915670465**

E-MAIL: **annaenro@tin.it**

WEB

51 - LU

Cooperativa sociale **DONNE E LAVORO**

Comune di **Lucca** Cap **55100**

Indirizzo **Via Anfiteatro n. 6**

Telefono:

Settore d'intervento: **B**

Iscritta Reg. Regionale **D. P. n. 29 del 11 maggio 2005**

C.F.

E-MAIL

WEB

54 - LU

Cooperativa sociale **LA FICAIA**

Comune di **MASSAROSA** Cap **55054**

Indirizzo **Via della Ficaia n. 15 – Pian del Quercione**

Telefono: **0584/49992**

Settore d'intervento: **B**

Iscritta Reg. Regionale **D. P. n. 33 del 6 giugno 2005**

C.F.

Partita I.V.A.

E-MAIL

WEB

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- ❖ L. 08 Novembre 2000, n° 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.
 - ❖ L. cost. 18 Ottobre 2001, n° 03 “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”.
 - ❖ L. R. 03 Ottobre 1997, n° 72 “Organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e pari opportunità: riordino dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati”.
 - ❖ L. 11 Agosto 1991, n° 266 “Legge-quadro sul volontariato”.
 - ❖ L. 07 Dicembre 2000, n° 383 “Disciplina delle Associazioni di promozione sociale”.
 - ❖ L. 08 Novembre 1991, n° 381 “Disciplina delle Cooperative Sociali”.
 - ❖ L. 31 Gennaio 1992, n° 59 “Nuove norme in materia di Società Cooperative”.
 - ❖ D. Lgs. 17 Marzo 1995, n° 157 “Attuazione della direttiva 92/50/CEE in materia di appalti pubblici diservizi”.
 - ❖ L. 06 Febbraio 1996, n° 52 “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità Europee. Legge comunitaria 1994”.
 - ❖ D. Lgs. 04 Dicembre 1997, n° 460 “Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale”.
 - ❖ L. R. 24 Novembre 1997, n° 87 “Disciplina dei rapporti tra le Cooperative Sociali e gli Enti Pubblici che operano nell’ambito regionale”.
-

Bibliografia Essenziale (in ordine cronologico)

Argomento: “Terzo Settore”

1. Bassanini M. C., Ranci P. (a cura di), “Non per profitto”, in “Quaderni della Fondazione A. Olivetti”, 1990.
2. Ambrosini M. (a cura di), “Il Terzo Settore tra efficacia e solidarietà. Un’analisi sul piano organizzativo”, in “Politiche Sociali e Servizi”, n° 2, 1992.
3. Ascoli U., Pasquinelli S. (a cura di), “Il welfare mix”, Franco Angeli, 1993.
4. Ranci C., “Il Terzo Settore: suo ruolo sociale, espansione e sviluppo”, in “Queste Istituzioni”, 1993.
5. Colozzi I., Bassi A., “Una solidarietà efficiente: il Terzo settore e le Organizzazioni di Volontariato”, NIS, 1995.
6. Bassi A. (a cura di), “Organizzazioni di successo”, Franco Angeli, 1995.
7. Zamagni S., “Il settore non profit in un’economia post-industriale”, RITS, 1995.
8. Borzaga C., Fiorentini G., Maticena G., “Non profit e sistemi di welfare: il contributo dell’analisi economica”, NIS, 1996.
9. Barbetta G. P. (a cura di), “Senza scopo di lucro”, Il Mulino, 1996.
10. AA. VV., “Le organizzazioni del Terzo Settore nel rinnovamento dello Stato sociale”, Regione Toscana, 1996.
11. Brosio G., Zanola R., “Il trattamento fiscale delle organizzazioni non profit con finalità filantropiche”, Franco Angeli, 1996.
12. Andreaus M., “Le aziende non profit”, Giuffré, 1996.
13. Arduini S. (a cura di), “Le aziende non profit. Il controllo dell’efficacia e dell’efficienza”, in “Studi di ragioneria e di economia aziendale”, Bocconi, 1996.
14. Donati P., “Sociologia del terzo Settore”, NIS 1996.
15. Poli A., “Il Volontariato appartiene al Terzo Settore?”, in “Mo.V.I. Fogli di informazione e coordinamento”, n. 4, luglio/agosto 1996.
16. Barbetta G.P., “Senza scopo di lucro. Un’analisi del terzo settore in Italia”, in “Prospettive Sociali e Sanitarie”, 14, 1996.
17. Vittadini G. (a cura di), “Il non profit dimezzato”, ETAS LIBRI, 1997.
18. Fiorentini G., “Organizzazioni non profit e di Volontariato”, ETAS LIBRI, 1997.
19. AA. VV., “Lavorare nel no profit”, in “Le Guide del mondo del Lavoro” di “Il Sole 24 Ore”, 1997.
20. Boccacin L., “Terzo Settore: i molti volti del caso italiano”, Vita e Pensiero, 1997.
21. Comolli G. M., “Etica e Terzo Settore: dare un cuore alla solidarietà”, Ancora, 1998.
22. CESVOT, “Terzo Settore, Europa e legislazione italiana sulle ONLUS”, CESVOT, 1998.
23. Ranci C., “Oltre il Welfare State. Terzo settore, nuove solidarietà e trasformazioni del welfare”, Il Mulino, 1999.
24. Ascoli U. (a cura di), “Il welfare futuro. Manuale critico del terzo settore”, Carocci editore, 1999.
25. Andreini R., Salvini A., Tomei G. (a cura di), “Prospettive occupazionali e fabbisogni formativi nel settore non profit nella provincia di Livorno. Rapporto finale”, Provincia di Livorno, Ottobre 1999.
26. Brusuglia L., Rossi E. (a cura di), “Terzo settore e nuove categorie giuridiche: le organizzazioni non lucrative di utilità sociale”, Giuffré, 2000.
27. Ragghianti S. (a cura di), “Raccolta normativa commentata. Leggi fiscali e volontariato – II Edizione”, CNV-CESVOT, 2002.

28. Sensi S., Simonetti E. (a cura di), "Guida delle Associazioni di Promozione Sociale del territorio della Provincia di Lucca", Provincia di Lucca, 2002.
29. Sensi S., Sebastiani R., Simonetti E. (a cura di), "Linee-guida per la costituzione e gestione di un'Associazione di Promozione Sociale", Provincia di Lucca, 2003.

Argomento: "Cooperative Sociali"

1. Borzaga G., Lepri S. (a cura di), "Le cooperative di solidarietà sociale", Ediz. Del Consorzio Gino Mattarelli, 1989.
 2. AA.VV., "L'impresa cooperativa oggi", Istituto Italiano Studi Cooperativi Luigi Luzzatti, 1992.
 3. Borzaga G., Lepri S., Scalvini R., "1° Rapporto sulla Cooperazione Sociale", Ediz. CGM, 1994.
 4. Bassi A. (a cura di), "Organizzazioni di successo. Studi di caso di organizzazioni non profit in Italia ed in Europa", Franco Angeli, 1995.
 5. Andreus M., "I molteplici fini di un'azienda non profit: un'analisi dell'economicità", in "Impresa Sociale", n° 21, 1995.
 6. Borzaga C., "Sviluppare un'offerta privata di servizi di welfare", in "Impresa Sociale", n° 22, 1995.
 7. CISPEL, "Servizi pubblici locali e cooperative sociali", D'Anselmi Editore, 1996.
Centro Studi Consorzio Gino Mattarelli (a cura di), "Il contributo delle nuove forme di cooperazione allo sviluppo dell'economia italiana", ricerca realizzata dal centro studi CGM per l'Istituto L. Luzzatti, 1996.
 8. Martinelli L., Lepri S., "Le cooperative sociali", Edizioni Il Sole 24 Ore, 1997.
 9. Chiambretto M. L., Genovese L. (a cura di), "Cooperazione sociale e politiche attive del lavoro", Franco Angeli, 1998.
 10. Bianchi M., La Rosa M., Minardi E. (a cura di), "La cooperazione di servizio", Ed. Barghigiani Giorgio, 1998.
 11. Moreschi B., "Le cooperative sociali nel primo censimento ISTAT sulle istituzioni non profit", in "Autonomie locali e servizi sociali", n. 3, pp. 463-470, dic. 2002.
 11. Centro Studi Consorzio Gino Mattarelli (a cura di), "Comunità cooperative. Terzo Rapporto sulla cooperazione sociale in Italia", Ed. Fondazione G. Agnelli, 2002
-

“Bacheca”

1. Forum Permanente del Terzo Settore, sito internet <http://forumterzosettore.it>
2. CNV – Centro Nazionale per il Volontariato, sito internet <http://www.centrovolontariato.it>
3. Aster – x, Agenzia Servizi Terzo Settore, sito internet <http://www.aster-x.it>.
4. VITA – Non profit on-line, sito internet <http://web.vita.it>.
5. Non Profit Italia, sito internet <http://www.noprofit.org>.
6. Internet Nonprofit Center, sito internet <http://www.nonprofits.org>.
7. Sodalitas, sito internet <http://www.sodalitas.it>
8. Qui Non Profit, sito internet <http://quinonprofit.it>.
9. Non Profit on line, sito internet <http://nonprofitonline.it>.
10. Onlus Italia, sito internet <http://www.onlus-italia.net>.
11. Conf Onlus, sito internet <http://www.confonlus.org>.
12. ICS – Imprese Cooperative Sociali, sito internet <http://www.consorzioics.it>
13. CGM – Consorzio Nazionale per la Cooperazione di Solidarietà Sociale Gino Matterelli, sito internet <http://www.retecgm.org>.
14. Confcooperative, sito internet <http://confcooperative.it>
15. Legacoop, sito internet <http://www.legacoop.it>
16. CO.IN. Sociale, sito internet <http://coinsociale.it>
17. Ancst – Associazione Nazionale delle Cooperative di Servizi e Turismo, sito internet <http://www.ancst.it>
18. Istituto di Studi Cooperativi Luzzati, sito internet <http://www.luzzati.it>
19. CESVOT – Centro di Servizio per il Volontariato Toscana, sito internet <http://www.cesvot.toscana.it>
20. Censis – Centro Studi Investimenti Sociali, sito internet <http://www.censis.it>
21. Erickson , sito internet <http://www.erickson.it>
22. IRS – Istituto per la Ricerca Sociale, sito internet <http://www.irs-online.it>
23. Cesers – Centro Studi e Ricerche Sociali, sito internet <http://www.lunet.it>
24. Ce.R.I.S.S. – Centro Studi, Ricerche e Intervento sulle Politiche e i Servizi Sociali, sito internet <http://www.unicatt.it/centririserca/ceriss>
25. Cnr – Consiglio Nazionale delle Ricerche, sito internet <http://www.cnr.it>
26. Centro dei giovani dirigenti dell’economia sociale (C.G.D.E.S.), sito internet <http://www.isinet.it/cgdes>.
27. Compagnia Sviluppo Imprese Sociali S.p.a. (C.O.S.I.S), sito internet <http://cosis.te>.
28. Fondazione Cesar (Centro europeo di ricerche dell’economia sociale e dell’assicurazione), sito internet <http://www.fondazionecesar.it>.
29. Università del Terzo Settore (UniTs), sito internet <http://www.inonet.it/anpas/UNITS/presenta.HTM>.
30. Fondazione Giovanni Agnelli, sito internet <http://www.fondazioni.it>
31. Fondazione “E. Zancan”, sito internet <http://fondazionezancan.it>
32. Parlamento italiano, sito internet <http://www.parlamento.it>
33. Riforme istituzionali e devoluzione, sito internet http://www.governo.it/riforma_istituzionali
34. Solidarietà sociale, sito internet <http://affarisociali.it>
35. Ministero del Welfare, sito internet <http://www.dipartimentoofaffarisociali.it>
36. Regione Toscana, sito internet <http://www.regione.toscana.it>
37. Regione Toscana- Cooperative Sociali, tel. 800/907050
37. Provincia di Lucca, sito internet <http://www.provincia.lucca.it>

ALLEGATI

- ❖ L. 08 Novembre 1991, n° 381 “Disciplina delle Cooperative Sociali”.
- ❖ L.R.T. 24 Novembre 1997, n° 87 “Disciplina dei rapporti tra le Cooperative Sociali e gli Enti Pubblici che operano nell’ambito regionale”.

Legge 8/11/1991 n.381

"Disciplina delle cooperative sociali"

Art. 1 Definizione

1. Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;
b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

2. Si applicano alle cooperative sociali, in quanto compatibili con la presente legge, le norme relative al settore in cui le cooperative stesse operano.

3. La denominazione sociale, comunque formata, deve contenere l'indicazione di <<cooperativa sociale>>.

Art. 2 Soci volontari

1. Oltre ai soci previsti dalla normativa vigente, gli statuti delle cooperative sociali possono prevedere la presenza di soci volontari che prestino la loro attività gratuitamente.

2. I soci volontari sono iscritti in un'apposita sezione del libro dei soci. Il loro numero non può superare la metà del numero complessivo dei soci.

3. Ai soci volontari non si applicano i contratti collettivi e le norme di legge in materia di lavoro subordinato ed autonomo, ad eccezione delle norme in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, con proprio decreto, determina l'importo della retribuzione da assumere a base del calcolo dei premi e delle prestazioni relative.

4. Ai soci volontari può essere corrisposto soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, sulla base di parametri stabiliti dalla cooperativa sociale per la totalità dei soci.

5. Nella gestione dei servizi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), da effettuarsi in applicazione dei contratti stipulati con amministrazioni pubbliche, le prestazioni dei soci volontari possono essere utilizzate in misura complementare e non sostitutiva rispetto ai parametri di impiego di operatori professionali previsti dalle disposizioni vigenti. Le prestazioni dei soci volontari non concorrono alla determinazione dei costi di servizio, fatta eccezione per gli oneri connessi all'applicazione dei commi 3 e 4.

Art. 3 Obblighi e divieti

1. Alle cooperative sociali si applicano le clausole relative ai requisiti mutualistici di cui all'articolo 26 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, ratificato, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 1951, n. 302, e successive modificazioni.

2. Ogni modificazione statutaria diretta ad eliminare il carattere di cooperativa sociale comporta la cancellazione dalla <<sezione cooperazione sociale>> prevista dal secondo comma dell'articolo 13 del citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, come modificato dall'articolo 6, comma 1, lettera c), della presente legge, nonché la cancellazione dall'albo regionale di cui all'articolo 9, comma 1, della presente legge.

3. Per le cooperative sociali le ispezioni ordinarie previste dall'articolo 2 del citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, debbono aver luogo almeno una volta all'anno.

Art. 4 Persone svantaggiate

1. Nelle cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), si considerano persone svantaggiate gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di istituti psichiatrici, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione previste dagli articoli 47, 47-bis, 47-ter e 48 della legge 26 luglio 1975, n. 354, come modificati dalla legge 10 ottobre 1986, n. 663. Si considerano inoltre persone

svantaggiate i soggetti indicati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro della sanità, con il Ministro dell'interno e con il Ministro per gli affari sociali, sentita la commissione centrale per le cooperative istituita dall'articolo 18 del citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni.

2. Le persone svantaggiate di cui al comma 1 devono costituire almeno il trenta per cento dei lavoratori della cooperativa e, compatibilmente con il loro stato soggettivo, essere socie della cooperativa stessa. La condizione di persona svantaggiata deve risultare da documentazione proveniente dalla pubblica amministrazione, fatto salvo il diritto alla riservatezza.

3. Le aliquote complessive della contribuzione per l'assicurazione obbligatoria previdenziale ed assistenziale dovute dalle cooperative sociali, relativamente alla retribuzione corrisposta alle persone svantaggiate di cui al presente articolo, sono ridotte a zero.

Art. 5 Convenzioni

1. Gli enti pubblici, compresi quelli economici, e le società di capitali a partecipazione pubblica, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, possono stipulare convenzioni con le cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), ovvero con analoghi organismi aventi sede negli altri Stati membri della Comunità europea, per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, purché tali convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di cui all'articolo 4, comma 1.

2. Per la stipula delle convenzioni di cui al comma 1 le cooperative sociali debbono risultare iscritte all'albo regionale di cui all'articolo 9, comma 1. Gli analoghi organismi aventi sede negli altri Stati membri della Comunità europea debbono essere in possesso di requisiti equivalenti a quelli richiesti per l'iscrizione a tale albo e risultare iscritti nelle liste regionali di cui al comma 3, ovvero dare dimostrazione con idonea documentazione del possesso dei requisiti stessi.

3. Le regioni rendono noti annualmente, attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee, i requisiti e le condizioni richiesti per la stipula delle convenzioni ai sensi del comma 1, nonché le liste regionali degli organismi che ne abbiano dimostrato il possesso alle competenti autorità regionali.

4. Per le forniture di beni o servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, il cui importo stimato al netto dell'IVA sia pari o superiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, gli enti pubblici compresi quelli economici, nonché le società di capitali a partecipazione pubblica, nei bandi di gara di appalto e nei capitolati d'onere possono inserire, fra le condizioni di esecuzione, l'obbligo di eseguire il contratto con l'impiego delle persone svantaggiate di cui all'articolo 4, comma 1, e con l'adozione di specifici programmi di recupero e inserimento lavorativo. La verifica della capacità di adempiere agli obblighi suddetti, da condursi in base alla presente legge, non può intervenire nel corso delle procedure di gara e comunque prima dell'aggiudicazione dell'appalto.

Art. 6 Omissis

Art. 7 Regime tributario

1. Ai trasferimenti di beni per successione o donazione a favore delle cooperative sociali si applicano le disposizioni dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 637.

2. Le cooperative sociali godono della riduzione ad un quarto delle imposte catastali ed ipotecarie, dovute a seguito della stipula di contratti di mutuo, di acquisto o di locazione, relativi ad immobili destinati all'esercizio dell'attività sociale.

3. Omissis

Art. 8 Consorzi

1. Le disposizioni di cui alla presente legge si applicano ai consorzi costituiti come società cooperative aventi la base sociale formata in misura non inferiore al settanta per cento da cooperative sociali.

Art. 9 Normativa regionale

1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni emanano le

norme di attuazione. A tal fine istituiscono l'albo regionale delle cooperative sociali e determinano le modalità di raccordo con l'attività dei servizi socio-sanitari, nonché con le attività di formazione professionale e di sviluppo della occupazione.

2. Le regioni adottano convenzioni-tipo per i rapporti tra le cooperative sociali e le amministrazioni pubbliche che operano nell'ambito della regione, prevedendo, in particolare, i requisiti di professionalità degli operatori e l'applicazione delle norme contrattuali vigenti.

3. Le regioni emanano altresì norme volte alla promozione, al sostegno e allo sviluppo della cooperazione sociale. Gli oneri derivanti dalle misure di sostegno disposte dalle regioni sono posti a carico delle ordinarie disponibilità delle regioni medesime.

Art. 10 Partecipazione alle cooperative sociali delle persone esercenti attività di assistenza e di consulenza

1. Alle cooperative istituite ai sensi della presente legge non si applicano le disposizioni di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1815.

Art. 11 Partecipazione delle persone giuridiche

1. Possono essere ammesse come soci delle cooperative sociali persone giuridiche pubbliche o private nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo delle attività di tali cooperative.

Art. 12 Disciplina transitoria

1. Le cooperative sociali già costituite alla data di entrata in vigore della presente legge devono uniformarsi entro due anni da tale data alle disposizioni in essa previste.

2. Le deliberazioni di modifica per adeguare gli atti costitutivi alle norme della presente legge, possono, in deroga alle disposizioni di cui agli articoli 2365 e 2375, secondo comma, del codice civile, essere adottate con le modalità e la maggioranza dell'assemblea ordinaria stabilite dall'atto costitutivo.

LEGGE REGIONALE 24 novembre 1997, n. 87

Disciplina dei rapporti tra le cooperative sociali e gli enti pubblici che operano nell'ambito regionale.

ARTICOLO 1

(Finalita' e oggetto)

1. La Regione Toscana riconosce e valorizza il ruolo delle cooperative sociali che operano con carattere di solidarieta' per la promozione umana e per l' integrazione sociale dei cittadini.
2. La presente legge, in attuazione dell' art. 9 della legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali", detta norme:
 - a) per l' istituzione dell' albo regionale delle cooperative sociali;
per la fissazione dei criteri cui devono uniformarsi i rapporti convenzionali tra enti pubblici e cooperative sociali aventi sede legale nel territorio della Regione Toscana;
 - c) per la determinazione delle modalita' di raccordo delle attivita' delle cooperative sociali con quelle dei servizi pubblici di carattere socio-assistenziale e socio-sanitario, educativo nonche' con le attivita' di formazione professionale e di sviluppo dell' occupazione, ai sensi della LR 3 ottobre 1997, n. 72 "Organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e di pari opportunita' : riordino dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati";
 - d) per l' istituzione della Consulta regionale per la cooperazione sociale di cui all' art. 13;
 - e) per la definizione delle misure di promozione, sostegno e sviluppo della cooperazione sociale.

ARTICOLO 2

(Attivita' di programmazione e di raccordo fra enti pubblici e cooperative sociali)

1. Ai sensi dell' art. 12, comma 2, della LR 29 giugno 1994, n. 49 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" e dell' art. 24 della LR n. 72/97, il piano sanitario regionale e il piano integrato sociale regionale definiscono gli interventi per il sostegno e la valorizzazione delle cooperative sociali, nonche' il loro apporto al perseguimento delle finalita' della Regione e del sistema delle autonomie locali nei settori delle politiche sociali, sanitarie ed educative.
2. I piani di cui al comma 1 assicurano, altresì , la partecipazione delle cooperative sociali alle attivita' di programmazione ed alla gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi e delle iniziative inerenti la formazione e l' occupazione.

ARTICOLO 3

(Albo regionale)

1. E' istituito l' albo regionale delle cooperative sociali e dei consorzi costituiti come societa' cooperative ai sensi dell' art. 8 della legge n. 381/91 che hanno sede legale nel territorio della Regione.
2. L' albo regionale e' articolato per province ed e' tenuto presso l' Amministrazione provinciale nel cui territorio ha sede legale la cooperativa ovvero il consorzio di cooperative.

3. L' iscrizione all' albo e' condizione necessaria per la stipula delle convenzioni di cui agli articoli 11 e seguenti.

4. L' albo regionale di cui al comma 1 e' suddiviso in tre sezioni cosi' distinte:

- a) sezione "A", nella quale sono iscritte le cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi;
- b) sezione "B", nella quale sono iscritte le cooperative che svolgono attivita' agricole, artigianali, industriali, commerciali e di servizi, finalizzate all' inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- c) sezione "C", nella quale sono iscritti consorzi costituiti come societa' cooperative la cui base sociale e' formata in misura non inferiore al settanta per cento da cooperative sociali iscritte all' albo.

5. L' iscrizione nella sezione "cooperazione sociale" del registro prefettizio di cui all' art. 13 del DLgs C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577 "Provvedimenti per la cooperazione" come modificato dall' art. 6 della legge 381/91, non comporta l' automatica iscrizione all' albo regionale.

6. Entro il mese di novembre di ogni anno, il Bollettino Ufficiale della Regione pubblica l' elenco delle cooperative sociali iscritte all' albo alla data del trenta settembre.

ARTICOLO 4

(Requisito generale per l' iscrizione nelle sezioni "A" e "B" dell' albo)

1. Possono chiedere l' iscrizione nelle sezioni "A" o "B" dell' albo regionale le cooperative sociali i cui statuti attestino esplicitamente l' assenza di fini di lucro e prevedano finalita' solidaristiche per il perseguimento dell' interesse generale della comunita' , esclusivamente attraverso l' esercizio di una delle attivita' di cui all' art. 1, comma 1, lettere a) e b), della legge n. 381/91.

ARTICOLO 5

(Requisiti specifici per l' iscrizione nelle sezioni "A" e "B" dell' albo)

1. Le cooperative sociali che intendono iscriversi nella sezione "A" dell' albo devono possedere i seguenti requisiti:

- a) effettiva autonomia tecnica, organizzativa ed economica, in relazione alla tipologia di attivita' da svolgere, specificatamente illustrata nella relazione di cui all' art. 7, comma 3, lett. b);
- possesso da parte dei soci lavoratori e dei dipendenti dei titoli di studio e degli attestati professionali richiesti dalla normativa regionale e nazionale vigente;
- c) essere state costituite almeno sei mesi prima della data di presentazione della domanda d' iscrizione.

2. Le cooperative sociali che intendono iscriversi nella sezione "B" dell' albo devono possedere i seguenti requisiti:

- a) presenza idonea di soci lavoratori, soci volontari o dipendenti quanto a numero e professionalita', al fine di garantire un corretto inserimento delle persone svantaggiate;
- presenza, finalizzata al loro inserimento lavorativo, di un numero di persone svantaggiate tale da rispettare il rapporto previsto dall' art. 4, comma 2, della legge n. 381/91.

3. L' iscrizione all' albo regionale delle cooperative sociali di cui ai commi 1 e 2 e' comunque condizionata all' applicazione, per i lavoratori, della normativa contrattuale vigente per il settore, nonche' al rispetto, per quanto riguarda i soci volontari, delle disposizioni di cui all' art. 2, commi 2 e 5, della legge n. 381/91.

4. Non sono comunque iscrivibili nell' albo regionale le cooperative sociali che hanno come esclusivo

scopo statutario lo svolgimento delle attività di formazione professionale di cui alla LR 31 agosto 1994, n. 70 "Nuova disciplina in materia di formazione professionale", e successive modificazioni, nonché quelle che organizzano esclusivamente attività riconducibili al settore della istruzione di ciascun ordine e grado o al settore sanitario.

ARTICOLO 6

(Consorti di cooperative)

1. Per l'iscrizione alla sezione "C" dell'albo, i consorzi di cooperative devono essere costituiti da cooperative sociali in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 4 e 5. Gli statuti dei consorzi devono prevedere i requisiti di cui all'art. 4.

ARTICOLO 7

(Procedure per l'iscrizione all'albo regionale)

1. La domanda di iscrizione all'albo regionale, sottoscritta dal legale rappresentante della cooperativa o del consorzio, è presentata al Presidente della Provincia nel cui territorio la cooperativa, ovvero il consorzio, ha la propria sede legale. La domanda deve indicare la sezione dell'albo nella quale è richiesta l'iscrizione in conformità con gli scopi statutari.

2. Alla domanda di cui al comma 1, sono allegati:

- a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente;
- b) certificato di iscrizione al registro prefettizio di cui all'art. 3, comma 5;
- c) certificato di iscrizione alla camera di commercio di data non anteriore a mesi tre;
- d) elenco dei soci, dei soci volontari e dei soci sovventori;

copia dell'ultimo bilancio approvato, ivi incluse la nota integrativa, le relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, di cui agli artt. 2428, 2429 del codice civile, in conformità di quanto dispone l'art. 2416 dello stesso;

e) dichiarazione del legale rappresentante della cooperativa che attesti la regolare assunzione di tutti i lavoratori ed il rispetto della normativa contrattuale vigente.

3. Le cooperative sociali che presentano domanda di iscrizione nella sezione "A" dell'albo, oltre a quanto previsto dal comma 2, devono allegare:

- a) una dichiarazione del legale rappresentante della cooperativa attestante il possesso da parte dei lavoratori, dei soci o dei dipendenti della cooperativa dei titoli di studio o degli attestati di cui all'art. 5, comma 1, lett. b) ovvero, per le cooperative non ancora attive, il possesso dei titoli di studio o degli attestati suddetti al momento dell'inizio effettivo dell'attività ;
- b) una relazione concernente le modalità organizzative delle attività svolte nell'anno precedente e di quelle in programma, con l'indicazione di ogni elemento utile a valutare la sussistenza del requisito di cui all'art. 5, comma 1, lett. a).

4. Qualora la cooperativa non sia ancora attivata, i documenti di cui al comma 2, lett. f) e al comma 3, lett. a) e b) del presente articolo possono essere sostituiti da un dettagliato progetto relativo all'attività che la cooperativa intende svolgere con specificazione del numero e delle qualifiche del personale che si intende utilizzare.